numero 5 2009

LA LETTERA DI ASSILEA

rivista di informazione dell'Associazione Italiana Leasing
a cura di Assilea Servizi S.u.r.l.

In questo numero

Editoriale
Rosario Corso 3

Da dove potrà partire la risalita?
Beatrice Tibuzzi 4

Leasing FORecasts Investment
Assilea - Prometeia 17

Semaforo verde al leasing dalla Tremonti-ter
Giorgia Odorisio 22

Leasing Pubblico: considerazioni generali ed attività associative
Andrea Albensi 28

Novità editoriali: la disciplina dell'ICI
Gianluca De Candia 34

Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing
Emiliano Bellini 36

Vita Associativa 38

Riunioni 39

Circolari 40

Pareri 41

Calendario Formazione 42

Autorizzazione Trib. N. 6/98 del 13.1.98
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1, c. 1 - DCB RM)
Direttore Responsabile Ing. Fabrizio Marafini
Stampa Palombi & Lanci S.r.l. - Tipografia - Via Lago di Albano, 20 - 00010 (Villa Adriana) - Roma

Direttore Responsabile: *Fabrizio Marafini*

Coordinatore Editoriale: *Alessio Macrì*

Comitato di Redazione: *Gianluca De Candia, Francesco Pascucci, Beatrice Tibuzzi*

Segreteria di Redazione: *Emanuela Cioci*

Hanno collaborato a questo numero: *Andrea Albensi, Emiliano Bellini, Andrea Beverini, Rosario Corso, Danila Parrini, Giorgia Odorisio.*

Progettazione e realizzazione grafica: **Emporio Grafico** - www.emporiografico.it

Chiuso in redazione il 17 dicembre 2009

Rosario Corso

Non molto tempo fa, l'usanza un po' barbara di gettare a Capodanno dalle finestre sulle strade le cose vecchie e rovinate per segnare con fragore l'addio all'anno vecchio, aveva dimensioni e colori che oggi sono state - direi, per fortuna - ormai quasi del tutto delegate ai botti ed ai fuochi d'artificio. Però questa volta, dopo 12 mesi di drammatica ininterrotta crisi economica, viene davvero voglia di lasciarsi andare - se non altro sotto il piano psicologico - al rito di buttar via dalla finestra l'anno vecchio e di aprire il cuore con speranza e fiducia al nuovo.

Quale che sia la metafora naturale (terremoto, tsunami, cataclisma ecc.) utilizzata per descrivere l'attuale crisi economica, essa ha avuto davvero effetti così negativi in termini di intensità e natura che la nostra generazione non aveva sinora conosciuto.

I recentissimi seppur flebili segnali di fine-crisi che da più parti si raccolgono accrescono il desiderio di "incattivirci" contro quest'anno vecchio, di sentirlo frangere sulla strada come i piatti e le bottiglie dei capodanni di una volta. Abbiamo bisogno di convincerci che la crisi sia finalmente finita e che con l'anno nuovo si possa ricominciare a costruire tutti insieme un nuovo futuro, nuovi equilibri e nuove redditività.

Sono convinto da sempre che senza una visione fiduciosa nel futuro non sia possibile reagire con efficacia alle avversità e che spesso il pessimismo nasconda solo una remissività al destino ed una fuga dalle nostre responsabilità.

Il 2010 sarà per noi probabilmente a due facce: da un lato, l'ombra delle insolvenze si allungherà, come tipico di ogni periodo di immediata post-crisi; dall'altro, la ripresa illuminerà il dinamismo della clientela più sana e vitale. Il nostro settore dovrà quindi perseguire con equilibrio ed intelligenza da un lato la tenuta qualitativa e quantitativa dei propri portafogli e dall'altro la riapertura a nuovi impieghi in un mercato complessivo comunque più piccolo, più rischioso e più selettivo del passato.

Le società di leasing sono temprate alle sfide difficili. Sono convinto che accoglieremo quelle che ci porterà il nuovo anno con fiducia ed impegno, ma che questa volta l'esperienza degli errori passati che il vecchio anno ci lascia in eredità non la butteremo dalla finestra, ma ne faremo tesoro per fare bene e meglio nel futuro.

Auguri di ben riuscirci a tutti.

.

Rosario Corso

Beatrice Tibuzzi

Da dove potrà partire la risalita?

Sintesi degli interventi al Delphi Leasing 2009 che si è tenuto a Milano lo scorso 10 novembre

Il 10 novembre a Milano, in occasione della riunione dell'Osservatorio permanente sul mercato – costituito dai direttori commerciali delle prime 12 società di leasing – si è tenuto il consueto "Delphi Leasing," l'incontro annuale in cui Assilea, in collaborazione con Prometeia, invita i rappresentanti delle maggiori Associazioni di categoria dei produttori di beni più frequentemente finanziati in leasing per fare il punto sulle previsioni del mercato leasing in relazione anche all'andamento dei maggiori comparti di produzione o distribuzione dei beni "leasingabili". Quest'anno per la prima volta ha partecipato all'evento anche Confindustria, con l'intervento del Dott. Pasquale Capretta del Centro Studi della Confederazione.

Riavvio degli investimenti nel 2010?

La Dott.ssa Chiara Fornasari di Prometeia, nel suo intervento di apertura ha mostrato una panoramica sull'andamento dei mercati reali e finanziari internazionali e nazionali, sulla base della quale si prefigura una lenta ripresa dell'economia reale già a partire dal 2010. In termini di investimenti, il 2009 si appresta a chiudere a livelli bassissimi: -18,5% (in termini reali) per la componente mobiliare e –7,0% per la componente immobiliare rispetto all'anno precedente, mentre per il 2010 ci si attende rispettivamente un +1,8% ed un -1,1%. Nel 2011 la ripresa dovrebbe consolidarsi, mostrando il segno "+" anche nel comparto degli investimenti immobiliari (fig. 1).

Queste previsioni sono anche supportate dalle risultanze dell'osservatorio trimestrale Leasing Forecasts Investment (LXI), condotto da Prometeia per conto di Assilea (si veda l'articolo seguente) e le cui previsioni in termini di andamento trimestrale degli investimenti sono alimentate dalle aspettative espresse mensilmente dagli operatori leasing nelle statistiche Assilea.

Nonostante la pesante flessione subita mensilmente dallo stipulato leasing negli ultimi 12 mesi, si è infatti mantenuta una forte correlazione tra il trend degli investimenti e quello del leasing (fig. 2), sebbene la penetrazione di quest'ultimo sul primo sia sensibilmente scesa. Il picco minimo delle attese degli operatori leasing è stato toccato nell'autunno dello scorso anno. Attualmente gli indicatori sono in netta risalita e le aspettative espresse dagli operatori sullo

Fig. 1 - Previsioni Prometeia

il quadro previsivo per l'Italia

economia italiana | si delinea una ripresa moderata

la gradualità della ripresa non consentirà all'economia italiana di recuperare, nell'orizzonte di previsione, le perdite accusate nel biennio 2008-'09

Italia: quadro macroeconomico (var. % annua)

	2008	2009	2010	2011
pil	-1.0	-4.9	0.5	1.2
importazioni di beni e servizi	-4.5	-15.4	2.8	3.7
spesa delle famiglie	-0.9	-1.8	0.3	0.8
investimenti in macch. e attr.	-4.1	-18.5	1.8	3.0
investimenti in costruzioni	-1.8	-7.0	-1.1	0.3
esportazioni di beni e servizi	-3.7	-19.8	3.5	3.9
domanda interna totale	-1.3	-3.6	0.4	1.2
indice generale dei prezzi al consumo	3.3	0.8	1.4	2.2
indice generale della produzione industriale	-3.4	-16.0	1.7	1.6
reddito disponibile a prezzi costanti	-0.5	-0.4	0.0	0.6
propensione al consumo (liv. %)	87.2	86.5	86.8	87.0
occupazione totale	-0.1	-2.4	-0.4	0.8
indebitamento delle A.P in % del pil	2.7	5.3	5.7	4.8

- in assenza di un rapido recupero dei livelli di attività, la crisi continuerà a condizionare le decisioni di spesa di famiglie ed imprese, con effetti anche sugli investimenti in costruzioni
- la velocità della ripresa sarà condizionata soprattutto dal processo di normalizzazione del settore finanziario oltre che dalle reazioni del mercato del lavoro

fonte: Rapporto di Previsione, ottobre 2009

prometeia

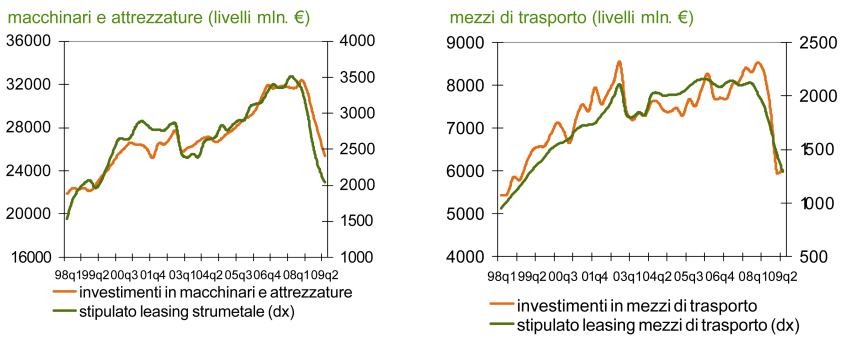
riservato e confidenziale 10 novembre 2009 | lo scenario macroeconomico 2010-2011| 11

Fonte: *Slide presentata da Prometeia alla riunione Delphi Leasing del 10 novembre 2009*

Fig. 2 - Correlazione tra Leasing e investimenti

osservatorio congiunturale Assilea-Prometeia sugli investimenti

osservatorio | forte correlazione tra investimenti e leasing



fonti: Istat e Assilea (serie storiche trimestrali destagionalizzate)

EVIDENZA: forte correlazione tra investimenti e stipulato leasing

VANTAGGI: le informazioni sullo stipulato leasing sono disponibili con anticipo rispetto ai dati di contabilità nazionale sugli investimenti; questo permette di considerare lo stipulato leasing come un buon predittore della dinamica degli investimenti

prometeia

riservato e confidenziale 10 novembre 2009 | lo scenario macroeconomico 2010-2011| 13

Fonte: *Slide presentata da Prometeia alla riunione Delphi Leasing del 10 novembre 2009*

stipulato del mese di novembre e dicembre sono tornate, dopo 13 mesi, in territorio positivo.

I settori che vedranno prima la ripresa…

Il Dott. Claudio Colacurcio di Prometeia ha presentato uno scenario per settore che ben si collega allo spirito intersettoriale proprio della riunione Delphi. Dai dati esposti, s'intravede che a livello globale ed europeo "qualcosa si sta muovendo" in termini di crescita congiunturale degli indici produzione, ma la ripresa sarà comunque lenta e selettiva. E' inoltre stato messo in luce come qualcosa d'importante, dopo questa crisi, cambierà nello spettro degli equilibri nazionali ed internazionali, sia a livello macroeconomico che a livello microeconomico. Da un lato, l'andamento del tasso di cambio euro/dollaro penalizzerà le economie europee, che dovranno agire su leve diverse da quelle del prezzo per accrescere le esportazioni verso i paesi emergenti. Dall'altro, già si osserva che le abitudini delle famiglie stanno cambiando, diminuendo la loro propensione al consumo e sviluppando modelli di spesa più frugali. La ripresa della produ-

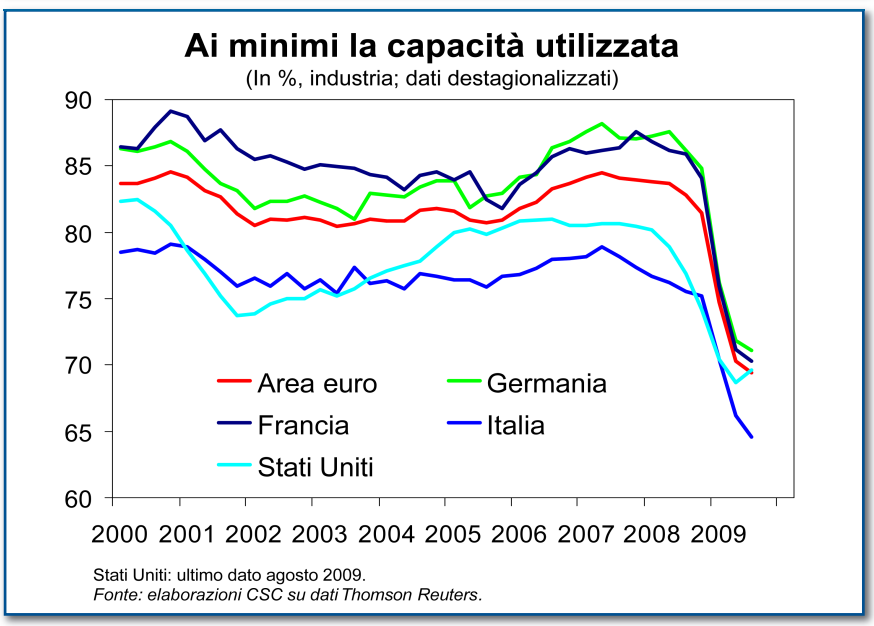
zione sarà diversificata tra i settori, in relazione alla diversa intensità tecnologica, con una maggiore potenzialità nella farmaceutica, meccanica, elettrotecnica e prodotti in metallo. I programmi di investimento ripartiranno prima per i prodotti a cicli di vita più brevi, sostenendo l'ICT; in tenuta anche i prodotti del comparto energetico, tra cui quelli destinati al fotovoltaico. Guardando al tessuto imprenditoriale, ci si attende che siano le imprese che operano a livello internazionale le prime a vedere la ripresa, in particolare quelle dei settori dell'elettrotecnica, dell'industria automobilistica e di moto, alimentare e bevande, della meccanica. In relazione al basso rapporto tra cash flow e oneri finanziari in percentuale sulla produzione, le piccole e medie imprese potrebbero continuare ad avere maggiori tensioni finanziarie anche dopo la crisi.

Quanti anni ci vorranno per tornare ad una situazione pre-crisi?

Il Dott. Capretta del Centro Sudi di Confindustria nella sua presentazione ha fornito ulteriori dati che evidenziano un'avvicinarsi della ripresa dell'economia, in termini di: aumento degli ordini, risalita della variazione trimestrale del Pil rispetto al trimestre precedente, miglioramento degli indicatori di fiducia delle imprese e delle famiglie, miglioramento delle aspettative di produzione industriale.

Ad una chiusura d'anno in negativo, con un -13,1% in termini degli investimenti complessivi, seguirà un +1,5% nel 2010. Nella sua presentazione, inoltre, il dott. Capretta ha evidenziato come, sebbene nella seconda parte del 2009 la capacità produttiva utilizzata abbia raggiunto i livelli più bassi degli ultimi dieci anni (fig. 3), questo non è di per sé un impedimento alla ripresa degli investimenti. Guardando, infatti, quanto accaduto nelle passate recessioni, gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere già quando la capacità produttiva inutilizzata era ancora in territorio negativo. Confindustria pone l'accento non tanto sul rallentamento della produzione, quanto sulla diminuzione della crescita potenziale del nostro Paese, che è costantemente

Fig. 3 - Calo della capacità produttiva utilizzata



Fonte: *Slide presentata da Confindustria alla riunione Delphi Leasing del 10 novembre 2009*

scesa negli ultimi trent'anni.

Secondo quanto ipotizzato in una recente pubblicazione dell'Ocse, la recessione e il conseguente crollo degli investimenti potrebbe aver posizionato il nostro Paese su una curva di crescita potenziale inferiore a quella originaria.

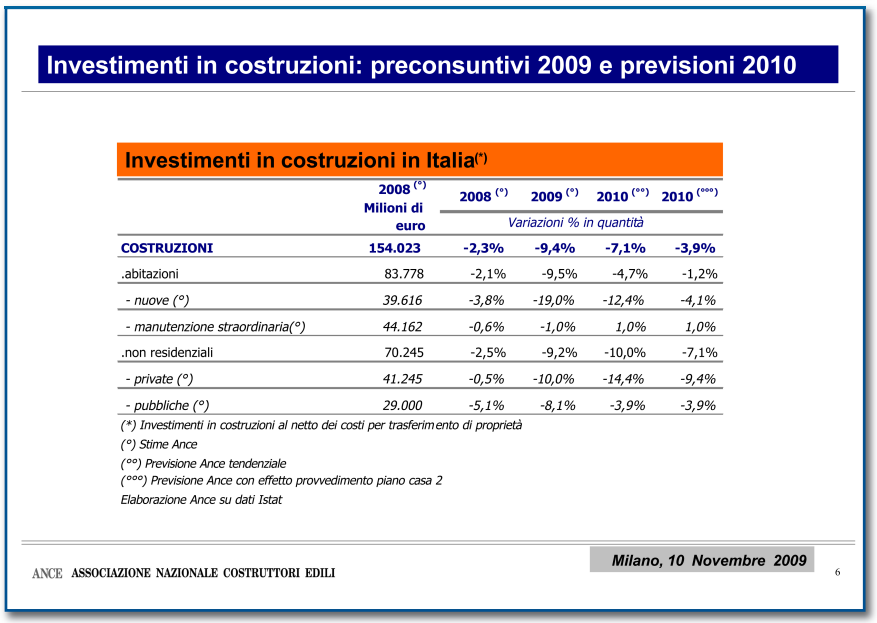
Quello che spaventa in questo scenario, non è tanto il fatto che il Pil 2009 sia sceso ai livelli di 8 anni fa, quanto che per tornare ai livelli del Pil effettivo del 2008 ci vorranno almeno quattro anni, qualora il tasso di crescita potenziale tornasse già nel 2011 ai livelli del 2008, mentre se il Pil potenziale si fosse ormai stabilmente posizionato su una curva di crescita più bassa, i tempi di ripresa sarebbero ancora più lunghi.

L'unico strumento che può consentire una crescita del potenziale italiano è quello di introdurre una serie di riforme strutturali. Confindustria stima che l'effetto congiunto di: una riduzione della burocrazia delle imprese, del potenziamento delle infrastrutture, dell'arricchimento del capitale umano in termini di conoscenza e formazione, delle liberalizzazioni potrebbe accrescere del 30% il Pil potenziale rispetto ai livelli che si avevano nel 2008.

Tempi più lunghi per il comparto immobiliare

La Dott.ssa Giovanna Altieri dell'ANCE ha presentato i dati e le previsioni sugli investimenti in costruzioni, con uno specifico focus sugli immobili non residenziali e su quelli destinati al settore pubblico. Ha innanzitutto ricordato che, da una recente indagine di Banca d'Italia in cui sono state messe a confronto le ultime tre gravi crisi recessive, emerge come quella attuale si stia manifestando in modo più intenso rispetto alle precedenti, sia per il sistema economico in generale, sia per il settore delle costruzioni in particolare. Le previsioni Ance sugli investimenti in costruzioni rimangono infatti negative sia per il 2009 che per il 2010, con un -9,2% ed un -10,0% rispettivamente nei due anni considerati per il comparto non residenziale, che segue alla flessione del 2,5% che si era registrata nel 2008 (fig. 4). Calano anche i finanziamenti a medio-lungo termine diretti agli inve-

Fig. 4 - Previsioni sugli investimenti in costruzioni



***Fonte**: Slide presentata dall'Ance alla riunione Delphi Leasing del 10 novembre 2009*

stimenti in costruzione, sia quelli destinati all'acquisto di abitazioni, sia quelli destinati all'edilizia non residenziale, sebbene la flessione di questi ultimi nel primo semestre del 2009 (-16,4%) non risulta, come si vedrà più avanti, così pesante come quella del leasing immobiliare.

Con riferimento al settore degli investimenti immobiliari pubblici, dopo essersi registrata una progressiva diminuzione del numero e del volume di tali investimenti negli anni 2003-2007, nel 2008 si era registrato un leggero aumento dell'importo complessivo dei lavori posti in gara, pari al 5,5% in termini reali rispetto al 2007 (+8,5% a valori correnti). Nei primi otto mesi del 2009, si è osservata un'accelerazione della diminuzione del numero di bandi di gara pubblicati (-31%) e un leggero aumento dell'importo complessivo messo in gara dalle varie stazioni appaltanti (+6,5%, in termini reali, +9,4% in termini nominali). Come viene riportato nell'Osservatorio Congiunturale dell'Ance, sull'andamento dei bandi per piccoli lavori pesa sicuramente l'applicazione della L. 201/2008, entrata in vigore il 22 dicembre 2008, che, avendo elevato da 100 mila euro a 500 mila euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata, quindi senza pubblicazione del bando di gara, fa sfuggire al rilevamento lavori che, negli anni precedenti, erano soggetti a pubblicazione.

Nuove prospettive dal settore pubblico e dell'impiantistica

Per la prima volta sono intervenuti al Delphi Leasing due rappresentanti dell'Assistal, l'Associazione Imprenditoriale di Categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta a livello nazionale il comparto dei costruttori di impianti tecnologici e montaggi industriali. La Dott.ssa Francesca De Gasperi ha presentato l'Associazione, cui aderiscono imprese facenti capo al settore meccanico, a quello elettrico e delle telecomunicazioni. I dati del mercato impiantistico in Italia contano oltre 160.000 imprese attive, di cui la stragrande maggioranza con meno di venti addetti, per un totale di quasi 500.000 impiegati nel settore. Il 68% delle imprese sono ditte individuali, segue un 19% di società di persone ed un 13% di società di capitali, con un residuale 0,9% di imprese di altre forme giuridiche. Oltre il 53% delle aziende del settore si concentra nel Nord, circa un 23% è situato al Centro e quasi il 24% nel Sud e nelle Isole.

L'Avv. Paolo Pettinelli, per conto di Assistal, ha presentato le nuove prospettive che si aprono nel settore del leasing pubblico e che trovano nel settore dell'impiantistica una quota importante delle spese legate all'immobiliare in costruendo. L'iniziativa di collaborazione in corso tra Assistal e Assilea consentirà di inserire a pieno titolo il leasing tra gli strumenti finanziari da utilizzare nell'ambito dei progetti di partenariato tra pubblico e privato, necessari per il reperimento delle risorse richieste ai fini dell'accrescimento infrastrutturale del Paese.

Calano gli ordini nei comparti tradizionali del leasing strumentale

Uno scenario particolarmente fosco è stato quello disegnato dai rappresentanti delle Associazioni dei produttori di macchine utensili, movimento terra, macchinari non targati per edilizia, lavorazione del legno. Tra l'altro, sia nel

macrosettore della meccanica strumentale, che in quello dell'industria metalmeccanica (meccanica varia e affine), i segmenti di macchinari più frequentemente oggetto di leasing sono quelli che sembrano soffrire di più della crisi.

Il Dott. Stefano Mordeglia di Ucimu (l'associazione dei produttori di macchine utensili) ha presentato oltre alle previsioni del suo settore anche i dati di consuntivo di Federmacchine, la federazione a cui fanno capo oltre all'Ucimu, anche altre associazioni di produttori di macchinari, quali quelli per il tessile, per la lavorazione del legno, delle materie plastiche, per il confezionamento e imballaggio, delle macchine agricole ecc..

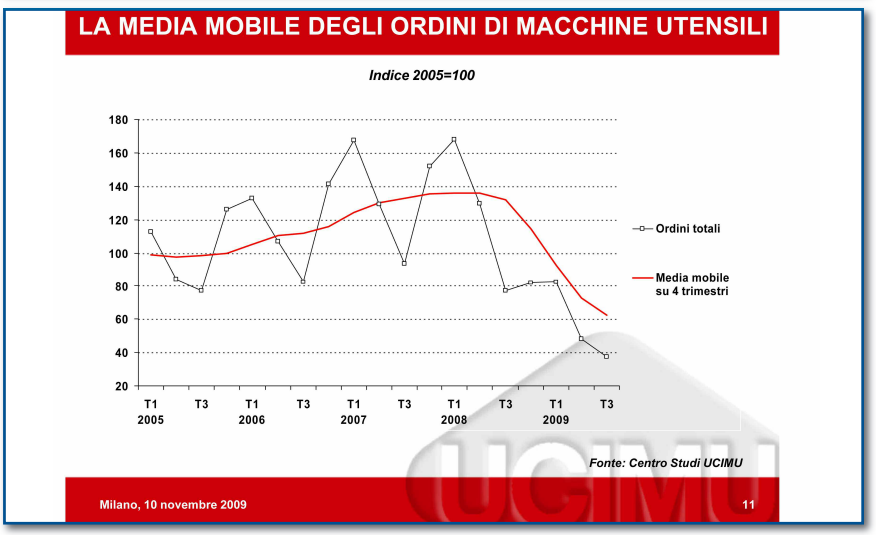
L'intero macro-settore presentato da Federmacchine esporta oltre il 66% delle propria produzione e nel 2008 presentava un saldo commerciale complessivamente positivo, sostenuto però solo dalla performance dei due comparti dei macchinari del settore dell'abbigliamento e arredamento, da un lato, e delle macchine ed apparecchi meccanici, dall'altro, rispetto invece ad un saldo commerciale negativo dei settori: agro-alimentari, della chimica e gomma, dell'industria estrattiva, degli altri prodotti dell'industria manifatturiera. La tenuta delle esportazioni aveva consentito di mantenere stabili i livelli di produzione complessivi, mentre, per effetto del calo della domanda interna, i consumi interni (produzione destinata al mercato interno più importazioni) già in quell'anno erano scesi del 2,8%.

Nell'ambito di questo contesto, il settore delle macchine utensili, già nel 2008 aveva registrato un andamento peggiore della media (-3,9% in termini di consumi interni).

L'utilizzo della capacità produttiva nel 2009 è sceso ai minimi storici, da un massimo del recente 87,2% raggiunto nel quarto trimestre del 2007 al minimo del 54,6% toccato nel terzo trimestre 2009. Il 2009 per questo comparto si è caratterizzato per un vero e proprio crollo delle consegne e degli ordini, sia sul mercato interno che su quello esterno.

La dinamica degli ordini, in particolare, ha subito flessioni vicine al 50% nei primi tre trimestri dell'anno (fig. 5). I mesi di produzione assicurata, in base al carnet di ordini ricevuti, è pertanto sceso dai 6,6 e 6,5 registrati rispettivamente

Fig. 5 - Il crollo degli ordini di macchine utensili



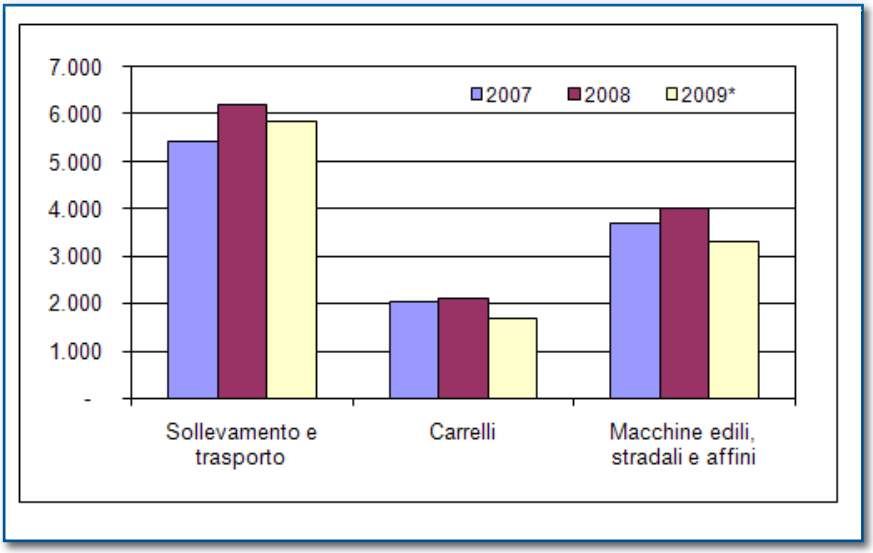
Fonte: *Slide presentata dall'Ucimu alla riunione Delphi Leasing del 10 novembre 2009*

nel 2007 e 2008 a soli 4,5 mesi previsti per il 2009. Tutto ciò si tradurrà, secondo le stime Ucimu, in una flessione vicina al 40% del consumo interno nel settore nel 2009.

Il Dott. Carlo Alberto Strada dell'Acimall (Associazione costruttori italiani di macchine ed accessori per la lavorazione del legno) ha confermato un andamento estremamente negativo nel 2009, che vede nel terzo trimestre un calo degli ordini del mercato interno del 35%, con una produzione assicurata di appena 1,4 mesi. Anche i dati che sono stati inviati in Assilea dall'Acimit (Associazione italiana dei produttori di macchine tessili) non contribuiscono a migliorare questo scenario di recessione dell'attività del comparto manifatturiero. Il consumo interno di macchine tessili, infatti, dopo il recupero che si era registrato nel biennio 2006-2007, aveva visto già una flessione del 17% nel 2008 e si appresta a chiudere il 2009 con un – 28%.

Il Dott. Paolo Galloso, in rappresentanza dell'Anima (Federazione delle Associazioni nazionali dell'industria della meccanica varia e affine), ha

Fig. 6 - Produzione in alcuni comparti dell'industria metalmeccanica italiana (valori in milioni di euro)



(*) Stime Aisem e UNaCOMA
Fonte: *ANIMA*

presentato i risultati dell'industria metalmeccanica nel 2008 e nei primi tre trimestri del 2009, con uno specifico approfondimento dei dati riguardanti il settore del sollevamento e trasporto, dei carrelli e delle macchine edili, stradali e affini. L'intero settore rappresentato da Anima dopo aver avuto una performance costante per più di una decina di anni, ha visto nel primo semestre 2009 un rallentamento dell'attività.

L'indagine effettuata nel III trimestre 2009 tra le imprese del settore ha, tuttavia, evidenziato un miglioramento del clima di fiducia per il breve termine e le previsioni di fatturato per il trimestre successivo, confermano la ripresa evidenziata nel fatturato del III trimestre, attesa anche per il IV trimestre 2009. Il portafoglio ordini, sceso progressivamente a partire dal terzo trimestre 2007, nel terzo trimestre 2009 ha registrato un miglioramento rispetto al periodo precedente anche nelle previsioni di breve periodo, contribuendo al miglioramento del clima di fiducia già evidenziato. La ripresa è, comunque, trainata soprattut-

to dall'export, mentre il portafoglio ordini proveniente dal mercato interno non mostra ancora alcuna risalita. L'analisi degli specifici sottocomparti di prodotti più frequentemente finanziati in leasing, mostra inoltre segnali ancora fortemente negativi (fig. 6).

Il settore del **sollevamento e trasporto** (rappresentato dall'associazione Aisem) nel suo complesso è riuscito a chiudere il 2008 con una crescita del 14,3%, aumento che non si prevede si ripeterà nel 2009 (-5,3%), come conseguenza del calo degli ordinativi. Anche tale settore è fortemente trainato dall'export (per una quota pari al 51% della produzione). I primi risultati 2009 non confermano gli stesso livelli raggiunti nel 2008, perché alcune aziende hanno registrato addirittura cali a due cifre.

Il comparto del sollevamento era riuscito a chiudere il 2008 confermando una lieve crescita rispetto all'anno precedente. Tuttavia i dati preliminari del I trimestre 2009 hanno confermano un peggioramento sia del fatturato che degli ordinativi, in continuità con il rallentamento già iniziato nell'ultimo trimestre 2008. Si prevedono cali a doppia cifra sia per il mercato nazionale, compresi tra il 14-15%, ed ancora più marcati per i mercati esteri, addirittura tra il 18-20%. Il settore delle autogru sta regi-

> **"Il comparto del sollevamento era riuscito a chiudere il 2008 confermando una lieve crescita rispetto all'anno precedente. Tuttavia i dati preliminari del I° trimestre 2009 hanno confermano un peggioramento sia del fatturato che degli ordinativi"**

strando una forte flessione della produzione, dovuta a un calo di richieste sia all'estero che soprattutto in Italia. Nel settore delle piattaforme auto sollevanti si era registrata nel 2008 una crescita di circa il 6% rispetto al 2007, trainata solo dall'export (+11%), perché il mercato Italia continuava ad essere fermo. Il calo del carnet ordini, tanto in Italia come all'estero, non ha contribuito a creare un clima di fiducia per questo comparto. Il problema principale è la svalutazione del magazzino che continua ad aumentare.

Anche il settore dei **carrelli** (anch'esso rappresentato dall'associazione Aisem) avevo chiuso il 2008 con un lieve aumento, sebbene più contenuto (+3,1%), rispetto a quello osservato per il sollevamento e trasporto. Il calo previsto per il 2009 lo scorso giugno era di circa 20%, ma probabilmente il consuntivo dell'anno sarà peggiore, in quanto alcune aziende del settore hanno registrato flessioni nella loro produzione di circa il 60%. Il calo della produzione e delle rispettive previsioni, sono il risultato, da un lato, del crollo nell'export, frenato per la mancanza di credito e dalla preferenze accordata ai servizi di noleggio dei macchinari, dall'altro, dalla contrazione degli ordini che si sono registrati nel corso del 2009.

L'andamento del settore **macchine edili, stradali e affini** (di cui ai dati dell'Associazione UCoMESA) nel 2008 è risultato nel complesso positivo, con una crescita dell'8,1%, che tut-

tavia risultava nettamente inferiore alla percentuale di crescita raggiunta l'anno precedente (quasi il 30%), per effetto di un rallentamento delle esportazioni. In termini di valore è stato il settore della 'perforazione' a contribuire in misura maggiore (circa il 30% del fatturato di settore) ai risultati del settore, seguito dal comparto 'calcestruzzo' (che ha rappresentato circa il 25% del fatturato complessivo).

La crisi mondiale del sistema finanziario ha influenzato negativamente il settore che era stato trainato in questi ultimi anni da un export eccezionale. Male il mercato domestico, con un fatturato in calo di oltre l'8% già nel 2008. Si stima che nel 2009 il fatturato possa scendere a 3,3 miliardi di euro (-17,5%), condizionato da un export in netta contrazione (-22,8%).

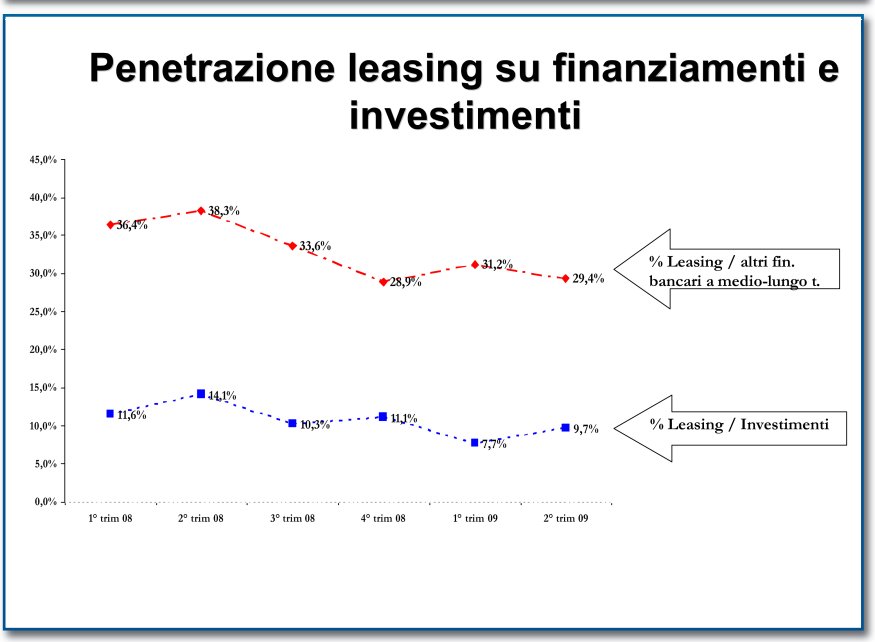
A chiudere il quadro dell'andamento dei comparti dei beni più frequentemente "leasingati", si riportano le previsioni fornite dall'Argi (l'Associazione dei rappresentanti dei produttori e distributori in Italia di macchine grafiche) che mostrano come già nel 2008 il mercato avesse chiuso con un fatturato in calo del 22,8% rispetto all'anno precedente e come le previsioni sul 2009 e 2010 siano di un'ulteriore riduzione dell'attività e di una diminuzione del numero di aziende attive nel settore.

Aspettative a strategie degli operatori del mercato leasing

Nei primi dieci mesi del 2009, lo stipulato leasing, che già aveva visto nel 2008, dopo cinque anni di crescita ininterrotta, una flessione del 20% circa rispetto ai dati del 2007, ha rallentato ulteriormente, con una diminuzione dell'ordine del 40%.

Mentre nel 2008, a livello europeo, Italia, Spagna (-34%) e Regno Unito (-15%) erano stati tra i principali mercati quelli che avevano mostrato l'andamento peggiore rispetto alla media europea (-5%), le anticipazioni sull'andamento del mercato europeo nel primo semestre 2009 mostrano cali dello stipulato leasing superiori al 25% in tutti i maggiori Paesi europei, con una flessio-

Fig. 7 - Diminuzione del peso del leasing su investimenti e finanziamenti



Fonte: *elaborazioni Assilea su dati Istat e Banca d'Italia*

ne media stimata intorno al 36%.

Mentre, infatti, la dinamica del 2008 era stata particolarmente negativa per il leasing immobiliare e le economie ed i comparti ad esso collegati, la flessione del 2009 ha interessato pressoché tutti i comparti ed ha portato in Italia ad una pesante caduta dell'indice di penetrazione del settore, sia sugli investimenti fissi lordi che sui finanziamenti bancari a medio lungo termine (fig. 7).

Questo trend riflette il maggior calo che hanno registrato gli investimenti proprio sul comparto manifatturiero e delle PMI a cui maggiormente si rivolge il leasing.

Nel comparto immobiliare, ad esempio, l'edilizia non residenziale è stata quella che ha avuto le flessioni più pesanti, sia in termini di importo dei nuovi investimenti, sia in termini di numero delle compravendite. Allo stesso modo anche il leasing auto ha risentito del forte ritardo nella ripresa degli investimenti in auto aziendali rispetto alla ripresa delle vendite ai privati, che sono state sostenute dagli incentivi governativi alla rottamazione; incentivi che invece mal si applicano al settore del leasing e del noleggio, che operano su un parco auto già nuovo o semi-nuovo. Il rallentamento delle esportazioni,

“Mentre la dinamica del 2008 era stata particolarmente negativa per il leasing immobiliare e le economie ed i comparti ad esso collegati, la flessione del 2009 ha interessato pressoché tutti i comparti ed ha portato in Italia ad una pesante caduta dell'indice di penetrazione del settore, sia sugli investimenti fissi lordi che sui finanziamenti bancari a medio lungo termine”

della produzione e il processo di accumulazione delle scorte ha poi pesantemente influito sulla circolazione delle merci, colpendo il settore del trasporto su strada e quindi anche il mercato di riferimento del leasing di veicoli commerciali e industriali.

Nel comparto del leasing nautico, alcuni recenti chiarimenti intervenuti in tema di normativa fiscale sul trattamento dell'operazione ai fini IVA, hanno sbloccato una situazione di “stallo” che si era generata a partire dalla scorsa estate, tuttavia anche il mercato delle imbarcazioni da diporto soffre della crisi in atto, che ha ridotto la domanda e portato ad un crollo del mercato dell'usato.

Nel comparto strumentale sono proprio i settori tradizionali del leasing a calare di più (flessioni dell'ordine del 40-50%): quello delle macchine utensili, dei macchinari non targati per l'edilizia, degli apparecchi di sollevamento e delle macchine grafiche, coerentemente con le pesanti flessioni delle vendite interne e degli ordini che sono stati riportati dalle Associazioni di categoria dei produttori/rivenditori di questi beni strumentali. In controtendenza il leasing su macchinari utilizzati nei settori “anticiclici”, quali: agricoltura, foresta e pesca (+ 25%), i macchinari per l'industria chimica e farmaceutica (+

15%), le apparecchiature elettromedicali (con flessioni molto contenute).

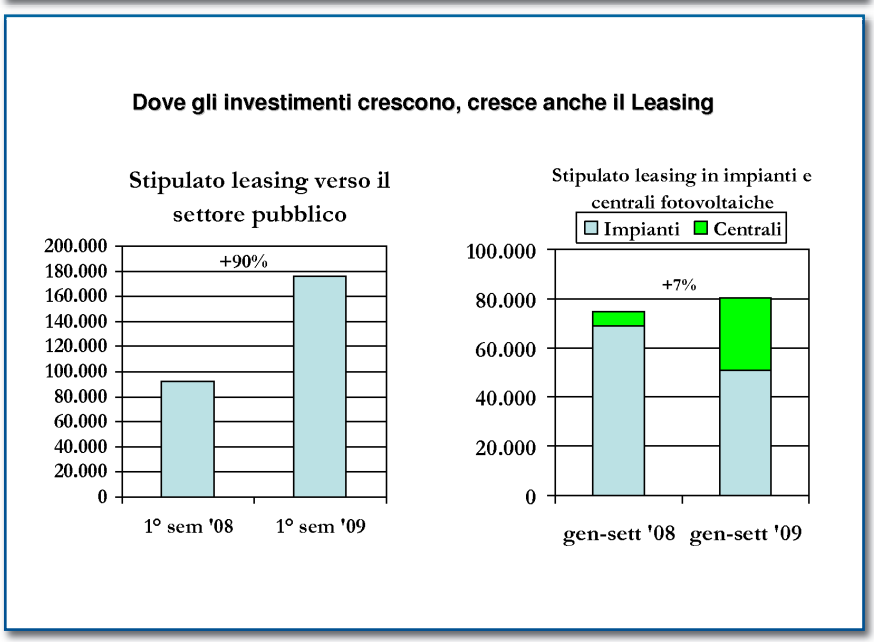
I due comparti in cui il leasing sta vivendo una vera e propria fase di espansione sono quelli del settore pubblico e del fotovoltaico (fig. 8). Nel settore degli investimenti pubblici il leasing ha visto quasi raddoppiare i volumi di stipulato nel primo semestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, per effetto della recente apertura dei procedimenti dei bandi di gara allo strumento finanziario del leasing. Nel comparto del fotovoltaico, lo stipulato è salito del 7% nei primi nove mesi del 2009, con un volume complessivo di operazioni che ha superato gli 80 milioni di euro.

A ottobre 2008 le statistiche Assilea hanno mostrano alcuni segnali di ripresa, sia in termini di lenta risalita delle variazioni percentuali mensili per comparto, sia in termini di ripresa delle aspettative degli operatori leasing a due mesi che, con particolare riferimento al comparto strumentale, hanno tornato ad essere positive (fig. 9). Le società partecipanti al Delphi leasing nel questionario d'indagine inviato prima dell'incontro del 10 novembre hanno previsto le seguenti dinamiche dello stipulato nei prossimi semestri.

- 1° sem 2010: ancora flessioni su immobiliare, auto e nautico, con una prima moderata ripresa dello strumentale;
- 2° sem 2010: flessioni su nautico e immobiliare, avvio della ripresa nell'auto e consolidamento della ripresa nello strumentale;
- 1° e 2° sem 2011: inizio stabilizzazione anche su nautico e immobiliare, proseguimento della ripresa negli altri comparti.

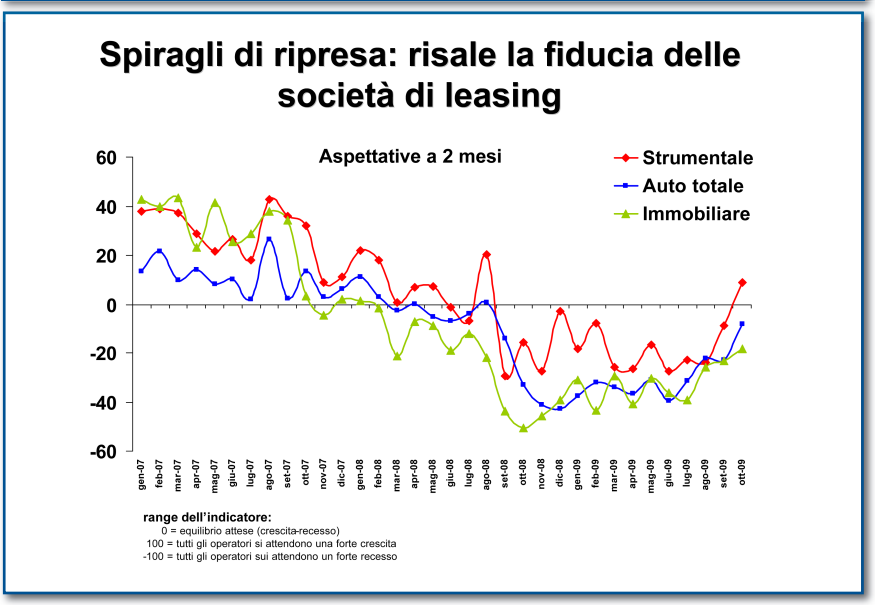
Le migliori aspettative di ripresa per il 2010 sono state espresse, oltre che per il comparto del leasing pubblico da costruire, per il leasing di impianti di energia alternativa (50% delle risposte), per i macchinari elettromedicali e per le macchine utensili (25% delle risposte in ambedue i comparti). Aspettative negative sono state espresse, invece, per la

Fig. 8 - I settori emergenti del Leasing: pubblico e fotovoltaico (Valori in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni e-BDCR Assilea

Fig. 9 - Aspettative degli operatori Leasing



***Fonte**: elaborazioni Prometeia su dati Assilea*

Fig. 10 - Previsioni Delphi Leasing

Previsioni chiusura 2009 e 2010

(milioni di euro)	DATI DI MERCATO				PREVISIONI CHIUSURA ANNO (dati di Budget)			
	2008	Var.% 2008/07	gen-set '09	Var.% set 09/set 08	2009	Var.% 2009/08	2010	Var.% 2010/09
Auto	8.465	-7,5	4.249	-39,4	5.500	-35,0%	6.000	9,1%
Strumentale	12.233	-11,4	6.006	-37,6	8.600	-29,7%	9.600	11,6%
Aeronavale e ferroviario	3.018	-2,3	1.053	-60,3	1.100	-63,5%	1.200	9,1%
Immobiliare	15.061	-34,2	7.090	-38,1	10.300	-31,6%	11.200	8,7%
Totale	**38.777**	**-20,8**	**18.398**	**-39,2**	**25.500**	**-34,2%**	**28.000**	**9,8%**

dinamica 2010 dello stipulato in attrezzature di ufficio (33% delle risposte), macchinari per elaborazione dati e macchine dell'industria grafica (25% delle risposte in ambedue i comparti). Le società di leasing stanno approfittando di questo periodo di flessione dell'attività commerciale per ristrutturare ed ottimizzare i propri canali di acquisizione, valutazione e gestione del credito, al fine di contenere e gestire al meglio l'aumento del contenzioso che fisiologicamente si riscontra nei periodi di recessione economica.

Un'attenzione sempre maggiore all'identificazione e valutazione del bene in leasing sarà sempre più indispensabile nel prossimo futuro, quando già nel 2010 molte aziende che chiederanno un finanziamento in leasing presenteranno bilanci 2009 chiusi in perdita…

In termini di canali di vendita, oltre l'80% delle società di leasing rispondenti ha espresso aspettative di un sempre maggior peso del canale bancario.

Secondo gli operatori, nel comparto privato la ripresa ripartirà innanzitutto nei confronti della clientela tradizio-

nale delle imprese con meno di 50 addetti e nell'area del Nord Est, quella che per prima e più pesantemente aveva conosciuto il calo dell'attività nel 2008.

In sintesi, gli operatori si attendono una chiusura del mercato 2009, con una flessione complessiva dell'ordine del - 34 % dello stipulato rispetto al 2008, intorno a quota 25,5 miliardi di euro (fig. 10 a pag. precedente) – sui livelli di circa dieci anni fa - che rifletterebbe una riduzione di stipulato più contenuta nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto ad un ultimo trimestre 2008 che già scontava segni di flessione. Per il 2010 si prevede una ripresa, vicina al + 10 %, che porterebbe il settore a quota 28 miliardi di euro a fine anno.

Con riferimento agli ultimi mesi 2009 ed al primo semestre 2010, le previsioni tengono conto anche di un probabile impulso che verrà dato agli investimenti strumentali dagli incentivi di cui alla "Tremonti-ter" (si veda in proposito quanto riportato nell'articolo della Dott.ssa Giorgia Odorisio nella Presente Lettera di Assilea).

prometeia

per conto di...

ASSILEA
Associazione Italiana Leasing

LEASING FORecasts INVESTMENT

Previsione degli investimenti - Ottobre 2009 (ripresa nell'articolo del Sole 24 Ore del 7 dicembre, dal titolo "Con uno sprint finale il leasing manda i primi segnali di fiducia")

Executive Summary

In coerenza con la ripresa delle esportazioni ed il miglioramento di molti indicatori congiunturali, si conferma l'inversione di tendenza nella dinamica degli investimenti produttivi anche nel terzo e quarto trimestre 2009 che consente di accreditare le aspettative espresse dagli operatori leasing per un ritorno stabile a variazioni con segno positivo nel corso del 2010

Nel secondo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati (2000) e destagionalizzato è diminuito dello 0,5% in termini congiunturali e del 6% in termini tendenziali.

La componente degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto ha segnato una contrazione pari a -23,3% in termini tendenziali (-21,8% la componente macchinari attrezzature; -28,7% i mezzi di trasporto). La previsione delineata a luglio sul secondo trimestre dell'anno mostrava una contrazione in termini tendenziali del 18,9% per la componente macchinari e attrezzature e del 35,4% per i mezzi di trasporto.

Nonostante la volatilità del fenomeno l'intensità della contrazione sembra essere stata ben colta dal modello econometrico in uso (cfr. nota metodologica in appendice) che tiene conto dei più aggiornati indicatori congiunturali a disposizione (es. stipulato leasing sul trimestre, produzione industriale, componenti della domanda, immatricolazioni, dinamica dei tassi di interesse, etc.).

Il miglioramento di molti indicatori congiunturali ha portato a tracciare **per il terzo trimestre dell'anno** uno scenario evolutivo della componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto migliore rispetto a quanto presentato a luglio. Le previsioni segnalano una leggera contrazione per l'aggregato macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto

pari a -0,2% in termini congiunturali (-20,5% in termini tendenziali) e destagionalizzati e spostando il segno positivo per l'ultima parte dell'anno. In particolare, per la componente macchinari e attrezzature è attesa una crescita congiunturale dello 0,7% (-18,3% tendenziale), mentre per la componente mezzi di trasporto è previsto un nuovo segno negativo -3,9% congiunturale (-29,0% tendenziale) nonostante il segno positivo del secondo trimestre (fig. 1).

La ripresa seppur lieve, degli investimenti in macchinari e attrezzature è supportata dalla migliore dinamica della produzione industriale osservata nel corso degli ultimi mesi rispetto ai minimi della prima parte dell'anno, dalla ripresa delle esportazioni (nel terzo trimestre si prevedono in crescita dell'1,6%) e dal progressivo e timido miglioramento del clima di fiducia rispetto ai minimi registrati nella prima parte dell'anno. Non meno rilevanti sono anche gli auspicati effetti positivi della Tremonti-ter e il favorevole livello dei tassi di interesse che dovrebbero nel complesso incentivare le imprese alla graduale ripresa dei piani di investimento. Il termine *auspicati* è posto con senso di fiducia, ma non mancano i punti interrogativi. Nonostante le politiche di incentivo agli investimenti messe in atto dal governo, l'approvazione di un finanziamento è talvolta ostacolata dalla presenza di bilanci negativi delle imprese (influenzati dagli effetti della recessione) e da un inasprimento delle garanzie richieste dagli istituti di credito. Questo aspetto potrebbe pesare negativamente sull'intensità e velocità di ripresa della componente degli investimenti industriali.

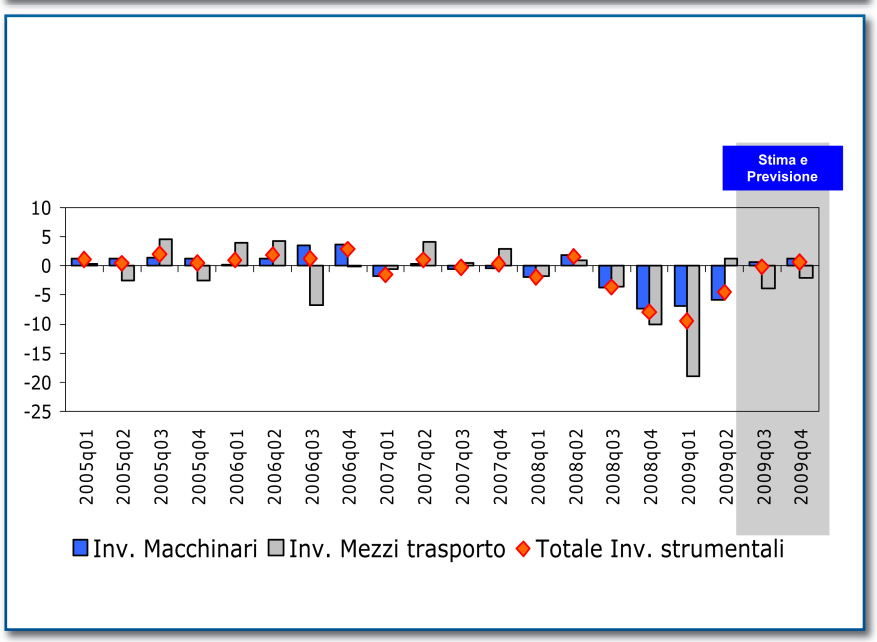
“La ripresa seppur lieve, degli investimenti in macchinari e attrezzature è supportata dalla migliore dinamica della produzione industriale osservata nel corso degli ultimi mesi rispetto ai minimi della prima parte dell'anno, dalla ripresa delle esportazioni e dal progressivo e timido miglioramento del clima di fiducia rispetto ai minimi registrati nella prima parte dell'anno”

Nonostante i segnali congiunturali di ripresa dell'economia, gli imprenditori continuano a manifestare criticità legate alla domanda insufficiente e ad esprimere un livello di incertezza tale da portare a spostare nel tempo i piani di investimento. A supportare la presenza di criticità è anche il basso grado di utilizzo degli impianti produttivi (66,4% nel corso del terzo trimestre 2009, rispetto a livelli del 77% registrati alla fine del 2007).

La componente mezzi di trasporto soffre ancora per il proseguimento della dinamica negativa delle immatricolazioni di auto aziendali, veicoli commerciali ed industriali. Nel corso del mese di settembre inoltre, in un comunicato UNRAE si evidenzia che gli ordini di veicoli commerciali hanno subito una contrazione del 18,5% tanto da portare le associazioni che rappresentano il settore a chiedere che l'acquisto di tali veicoli sia inserito tra le agevolazioni previste della Tremonti-ter per i beni strumentali.

Le attese sono migliori per il **quarto trimestre** e supportate dallo scenario economico delineato per la chiusura d'anno oltre che dai giudizi degli operatori sulle attese a due mesi relative allo stipulato del leasing. I giudizi espressi sono sintetizzati in un indicatore qualitativo[1]. Rispetto al mese di agosto, a settembre l'indicatore qualitativo relativo al leasing strumentale è balzato da -23,8 a -8,5, segnale di miglioramento del comparto anche se è necessaria una conferma nel tempo del recupero in atto. Il segmento dei mezzi di trasporto mostra invece una situazione ancora critica sia per quanto riguarda le auto (-20,8 a settembre), che i veicoli commerciali ed industriali (a settembre -10,9 e -22,3 rispettivamente). Rispetto al terzo trimestre, il quadro macroeconomico evolutivo per l'ultima parte dell'anno delinea una ripresa delle esportazioni (+1,4% rispetto al terzo trimestre) mentre è di sostanziale stabilità la crescita della domanda interna. E' inoltre atteso un proseguimento degli effetti positivi della Tremonti-ter e dei livelli favorevoli dei tassi di interesse. Sulla base di queste considerazioni si prevede una crescita dello 0,7% dell'aggregato macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto in termini congiunturali e destagionalizzati. La previsione positiva è supportata dalla ripresa della componente macchinari e attrezzature (+1,3% in termini congiunturali; -10,6% in termini tendenziali) piuttosto che dal comparto dei mezzi di trasporto (-2,0% in termini congiunturali; -22,7% in termini tendenziali).

Fig. 1 - Il ciclo degli investimenti strumentali (var % trimestrali in termini reali destagionalizzati)



In sintesi, si conferma una chiusura d'anno negativa per la componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto pari a -19,0% (-27,5% per la componente mezzi di trasporto; -16,7 per i macchinari e attrezzature). Come largamente condiviso anche da altri istituti economici, la ripresa dell'economia sarà graduale e probabilmente caratterizzata ancora da momenti di incertezza che contribuiranno a rallentare la velocità di recupero dei pesanti segni negativi registrati nel corso degli ultimi trimestri. Per il prossimo anno, ci attendiamo una ripresa economica pari

[1] L'indicatore qualitativo sulle attese a due mesi, assume valori compresi tra -100 (nel caso in cui tutte le aspettative espresse dagli operatori esprimano un forte recesso del comparto) e 100 (nel caso in cui tutte le attese siano di forte crescita).

allo 0,5% trainata dalla componente delle esportazioni ed investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto; componenti che hanno caratterizzato la pesante caduta del PIL italiano nel corso degli ultimi trimestri.

Nel biennio 2008-2009, l'intensità della contrazione degli investimenti in macchinari attrezzature e mezzi di trasporto è tale da non consentire un recupero entro il 2012 (scenario di medio periodo Prometeia, Rapporto di Previsione Ottobre 2009) dei livelli registrati nel 2007.

Appendice

NOTA METODOLOGICA

I dati relativi all'andamento congiunturale dell'economia sono di primario interesse sia per i *policy-makers* che per la generalità degli operatori economici. Tuttavia alcune informazioni ufficiali di carattere congiunturale sono pubblicate con un ritardo temporale non trascurabile e tale da generare un *gap* informativo. Risulta così sempre più avvertita la necessità di dati e/o stime tempestive ed affidabili.

In questo contesto Assilea, con l'apporto di Prometeia, ha introdotto un Osservatorio sugli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto che si propone di fornire trimestralmente stime sull'andamento degli investimenti per i due trimestri successivi a quello dell'ultimo dato ISTAT. I dati relativi ai flussi di leasing realizzati e le attese degli operatori di leasing costituiscono un valido indicatore anticipatore della dinamica degli investimenti. Considerando infatti anche un semplice modello con la costante e il leasing quale unica variabile *driver*, viene spiegato il 95% dell'andamento degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

Il valore aggiunto degli indicatori riferiti al leasing è di essere disponibili con anticipo rispetto ai dati sugli investimenti stessi. Le previsioni ottenute con modelli econometrici, sono da interpretarsi come un'indicazione dei *trend* di fondo più che come stime puntuali. Il modello per la previsione degli investimenti in macchinari e attrezzature è stato pubblicato su una rivista internazionale di econometria[2].

[2] *Zanin, L. (2009), "The contribution of equipment leasing in the error-correction model of investment in machinery and equipment: evidence from Italy". Applied Econometrics and International Development, Vol. 9, n. 2, pp. 87-96*

Contrasto al terrorismo e al riciclaggio di denaro

Studio Informatica efficace contro lo sporco

La lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo è in continua evoluzione, sia per effetto dei progressivi cambiamenti che intervengono nel settore finanziario e assicurativo sia, in modo particolare, per effetto degli adattamenti richiesti dalla regolamentazione comunitaria che, in maniera crescente, determina finalità, obiettivi, linee guida e strumenti per preservare il mercato unico dalle infiltrazioni di capitali di provenienza illecita. Studio Informatica offre un contributo concreto per facilitare la comprensione degli elementi che sono alla base del reato di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

0523-313000 telefonare non cambia la vita ma aiuta a chiarirsi le idee!

www.smouse.it

meno tempo, meno spesa, più risparmio

STUDIO INFORMATICA s.r.l.

Sistemi avanzati per l'applicazione delle normative di legge in sicurezza

Stradone Farnese, 43/a - 29121 Piacenza
tel. 0523 313000 - fax 0523 314350

Microsoft GOLD CERTIFIED Partner

Giorgia Odorisio

Semaforo verde al leasing dalla Tremonti-ter

Si stringono i tempi per applicare la Tremonti-ter nell'esercizio 2009. Nel frattempo l'Amministrazione finanziaria apre alla locazione finanziaria

Con l'inizio di dicembre è consuetudine delle imprese pianificare gli interventi volti ad ottimizzare la fiscalità dell'esercizio.

L'agevolazione fiscale *Tremonti Ter,* introdotta la scorsa estate con il c.d. provvedimento anticrisi (decreto legge 1° luglio 2009 n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102) consente una riduzione dell'Ires da versare pari al 13,75% del costo sostenuto.

Dopo aver stabilito se l'investimento programmato (anche in locazione finanziaria) rientra tra quelli agevolati (divisione 28 della Tabella Ateco 2007), occorre valutare l'opportunità di ottenere la detassazione nel 2009 oppure di rinviarla al prossimo esercizio.

Innanzitutto per sfruttare lo sconto nel versamento Ires del 16 giugno 2010, occorre perfezionare l'investimento (n.b. se in leasing vale la sottoscrizione del verbale di collaudo) entro il 31 dicembre 2009; infatti se si stima per il 2009 un reddito d'impresa di ammontare capiente (cioè superiore alla metà del valore dell'investimento), è certamente da preferire l'utilizzo dello sconto già nel versamento Ires di giugno 2010. Per le società che prevedono una perdita, invece, anticipare l'investimento al 2009 non genera particolari benefici, comportando solamente un aumento della perdita fiscale riportabile nei successivi esercizi, ma non oltre il quinto. Anzi, per chi ipotizza risultati negativi anche negli anni a venire, far slittare l'investimento ai primi giorni di gennaio 2010 comporta di fatto l'allungamento di un esercizio (fino al 2015) del termine quinquennale per la compensazione.

Vediamo come funzione la Tremonti ter.

Sull'argomento l'Agenzia delle Entrate è recentemente intervenuta, con la circolare n. 44/E del 27 ottobre 2009, esaminando i vari aspetti ed in particolare i soggetti interessati, gli investimenti agevolabili, la determinazione dell'agevolazione, la fruizione ed il cumulo dell'agevolazione, nonché la revoca del beneficio.

Prima di approfondire gli aspetti su menzionati è opportuno comunque sottolineare le caratteristiche salienti della *Tremonti Ter*, e cioè:

- possono beneficiare dell'agevolazione solo i titolari di

reddito di impresa - anche se hanno iniziato l'attività a partire dal 1° luglio 2009 (data di entrata in vigore del decreto legge);

- possono essere oggetto del beneficio unicamente gli investimenti in nuovi macchinari e nuove attrezzature previsti nella divisione 28 della Tabella Ateco 2007[1];

- il meccanismo di applicazione consiste nell'escludere dall'imposizione sul reddito d'impresa un importo pari al 50% del valore degli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature effettuati a partire dal 1° luglio 2009 fino al 30 giugno 2010.

Ciò premesso, per quanto attiene ai soggetti interessati:

- devono essere titolari di un'attività produttiva di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal settore produttivo di appartenenza degli stessi; pertanto sono ammessi all'agevolazione tutti i soggetti che determinano il reddito d'impresa con criteri forfetari ovvero regimi contabili semplificati;

- sono inclusi tutti i soggetti residenti nel territorio dello Stato ma anche le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti;
- come già detto, l'agevolazione, a differenza della legge *Tremonti bis*, non trova applicazione nei confronti dei titolari di reddito di lavoro autonomo.

I beni oggetto dell'agevolazione possono essere acquisiti mediante le seguenti modalità:

- acquisto diretto;
- realizzazione in economia ovvero mediante contratti di appalto;
- acquisizione con patto di riservato dominio di cui all'articolo 1523 c.c.;
- acquisizione mediante contratti di locazione finanziaria con opzione d'acquisto finale del bene a favore dell'utilizzatore.

A quest'ultimo proposito, l'Amministrazione finanziaria ha ribadito che, proprio per il consolidato principio di tendenziale equivalenza tra l'acquisizione dei beni in proprietà e quelli tramite contratti di leasing, "*si assicura, anche con riferimento all'agevolazione*

[1] *La Tabella Ateco è stata approvata con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 16 novembre 2007*

in esame, la neutralità della scelta tra acquisto dei beni in proprietà e acquisizione mediante locazione finanziaria, che si caratterizza per la presenza dell'opzione di acquisto finale del bene a favore dell'utilizzatore"; tale principio è stato, infatti, più volte richiamato dall'Agenzia delle Entrate con riferimento alle precedenti leggi agevolative (legge Tremonti e Tremonti bis); in più, vale la pena di sottolineare che rispetto ai chiarimenti forniti in passato è stato evidenziato come la precisazione relativa alla presenza dell'opzione finale d'acquisto debba valere anche per i soggetti che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali (cd. *IAS adopter*).

È opportuno evidenziare come:

- nel caso della locazione finanziaria, l'acquisizione in proprietà del bene da parte del locatario a seguito dell'esercizio dell'opzione finale di acquisto non configura un'ipotesi autonoma d'investimento agevolabile;
- alla società di leasing l'agevolazione non spetta per i beni acquistati al fine di essere concessi in locazione finanziaria, ma la stessa può, invece, godere del beneficio fiscale con riguardo agli investimenti direttamente utilizzati per l'esercizio della propria attività;

"Rispetto ai chiarimenti forniti in passato è stato evidenziato come la precisazione relativa alla presenza dell'opzione finale d'acquisto debba valere anche per i soggetti che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali"

- nel caso di noleggio/leasing operativo l'agevolazione spetta alla società per la quale l'acquisizione (anche in locazione finanziaria) di un bene nuovo successivamente concesso in noleggio/leasing operativo (non essendo né bene merce né destinato alla rivendita) rappresenta un vero e proprio investimento effettuato per l'esercizio della propria attività; di conseguenza, l'agevolazione non spetta all'utilizzatore dei beni in noleggio/leasing operativo considerato che in tal caso non ha diritto di riscattare i beni dalla società alla fine del contratto.

Per quanto attiene alle caratteristiche del bene segnaliamo che:

- come chiarito dalla legge di conversione, affinchè i beni siano agevolabili devono essere nuovi e, quindi, restano esclusi i beni a qualunque titolo già utilizzati, e ciò vale altresì per gli investimenti effettuati dal 1° luglio 2009 al 4 agosto 2009 (periodo antecedente alla conversione in legge del decreto legge); diversamente l'Agenzia ha precisato che possono essere oggetto di agevolazione anche il macchinario ovvero l'apparecchiatura che sono esposti nello *show room* a solo scopo dimostrativo e, quindi, mai entrati in funzione, in quanto l'esclusivo utilizzo del bene da parte del rivenditore ai fini dimostrativi non fa perdere il requisito della novità;
- in merito al requisito della territorialità, non rileva la circostanza che il bene sia

prodotto da imprese italiane ovvero da imprese estere; il bene deve essere allocato in strutture produttive nel territorio dello Stato, degli Stati membri della Comunità europea ovvero degli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, comprendente l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia.

Le regole per la locazione finanziaria

Per le acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria l'agevolazione spetta all'utilizzatore con riferimento al periodo di imposta nel corso del quale il macchinario o l'apparecchiatura entra nella disponibilità (*rectius* è consegnato) dell'utilizzatore stesso.

In particolare, ai fini del momento di effettuazione dell'investimento, rileva la data della dichiarazione di esito positivo del collaudo da parte dell'utilizzatore ovvero, se la clausola di prova a favore di quest'ultimo non sia prevista contrattualmente, quella di sottoscrizione dell'apposito verbale di consegna del bene locato. Ai fini del computo dell'agevolazione rileva il costo sostenuto dal concedente per l'acquisto dei beni, al netto delle spese di manutenzione mentre non è rilevante il prezzo convenuto per il riscatto del bene. Nel caso in cui per l'utilizzatore l'IVA sui canoni di locazione finanziaria sia indetraibile (ai sensi dell'art. 19-bis1 del DPR n. 633 del 1972), ai fini dell'agevolazione assume rilievo anche l'IVA pagata dalla società di leasing sull'acquisto del bene[2].

> **"Per le acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria l'agevolazione spetta all'utilizzatore con riferimento al periodo di imposta nel corso del quale il macchinario o l'apparecchiatura entra nella disponibilità (*rectius* è consegnato) dell'utilizzatore stesso"**

L'agevolazione spetta anche nell'ipotesi in cui la società di leasing realizza in appalto un bene rientrante tra quelli agevolabili allo scopo di concederlo in locazione finanziaria all'utilizzatore. In questa ipotesi, assumono rilievo quale investimento dell'utilizzatore i corrispettivi che la società di leasing concedente ha liquidato, nel periodo di vigenza dell'agevolazione (dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010), all'appaltatore in base agli stati d'avanzamento lavori (cd. SAL); è evidente che la società di leasing deve certificare all'utilizzatore l'ammontare di detti corrispettivi liquidati in base allo stato avanzamento lavori.

Nel caso in cui il contratto di locazione finanziaria prevede la clausola di prova a favore dell'utilizzatore, ai fini dell'agevolazione diviene rilevante la dichiarazione di esito positivo del collaudo da parte dello stesso utilizzatore.

L'agevolazione spetta anche nell'ipotesi in cui il bene oggetto dell'investimento, per il quale si fruisca dell'agevolazione, formi oggetto di un successivo contratto di sale and lease back. Pertanto possono godere della agevolazione gli investimenti - connessi alla realizzazione in economia o in appalto di un bene nuovo - effettuati nel periodo di imposta agevolato poi oggetto del

[2] *cfr. circolare n. 90/E del 17 ottobre 2001, par. 3.2*

contratto di lease back.

L'agevolazione è fruita apportando una variazione in diminuzione della base imponibile del reddito di impresa del periodo di imposta di effettuazione degli investimenti agevolabili; quindi l'agevolazione spetta esclusivamente ai fini dell'IRPEF e dell'IRES e non opera ai fini dell'IRAP.

La detassazione opera indipendentemente dal risultato di esercizio ottenuto (utile o perdita) e, pertanto, concorre a determinare il risultato reddituale anche in presenza di una perdita, la quale rileverà ai fini della determinazione del reddito secondo le regole ordinarie previste dal TUIR.

Con riguardo alla fruizione dell'agevolazione ai fini del pagamento delle imposte, l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 5 in commento prevede che "*l'agevolazione…può essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta di effettuazione degli investimenti*".

L'esclusione dall'imposizione sul reddito di impresa del 50 per cento del valore degli investimenti in nuovi macchinari e nuove apparecchiature può essere fruita "esclusivamente" in sede di determinazione del saldo IRPEF/IRES dei periodi d'imposta interessati, senza quindi incidere sul calcolo e versamento degli acconti dovuti, che dovranno essere determinati, secondo le modalità ordinarie, comunque al lordo dell'agevolazione.

In altri termini, i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare che effettuano investimenti agevolati nel 2009 non tengono conto dell'agevolazione nella determinazione degli acconti dovuti per il periodo d'imposta 2009, in ipotesi di adozione del metodo previsionale. I medesimi sog-

getti non tengono conto dell'agevolazione per gli investimenti fatti nel 2009 neppure nella determinazione degli acconti dovuti per il periodo d'imposta 2010. Pertanto, in sede di acconti per il 2010 (qualunque sia il metodo di calcolo adottato), l'imposta dovuta per il 2009, da assumere come parametro di riferimento, va determinata senza tenere conto dell'agevolazione.

Molto importante appare la norma che revoca il beneficio fiscale: il comma 3 dell'articolo 5 prevede infatti che "*L'incentivo fiscale è revocato se l'imprenditore cede a terzi o destina i beni oggetto degli investimenti a finalità estranee all'esercizio di impresa prima del secondo periodo di imposta successivo all'acquisto*". E con riguardo agli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria la circolare n. 44 ribadisce che comporta la revoca dell'agevolazione:

- il mancato esercizio del diritto di opzione finale di acquisto;
- la cessione del contratto di leasing a terzi;

effettuati prima del secondo periodo di imposta successivo a quello di realizzazione dell'investimento.

La circolare dell'Agenzia ha inoltre precisato che non comporta altresì revoca dell'incentivo il furto del bene oggetto di investimento, comprovato dalla denuncia alle autorità competenti, in quanto la fuoriuscita del bene dal regime di impresa è indipendente dalla volontà (elusiva) del beneficiario, richiamando a tal fine la risoluzione n. 180/E del 15 settembre 2003.

L'agevolazione spetta anche nell'ipotesi in cui il bene oggetto dell'investimento, per il quale si fruisca dell'agevolazione, formi oggetto di un successivo contratto di sale and lease back. In tale ipotesi, la cessione del bene nuovo – oggetto d'investimento agevolabile – alla società di leasing nel contesto di un'operazione di lease back non determina la revoca dell'agevolazione.

Infine per quanto attiene alla materia della cumulabilità o meno del beneficio in esame con altre agevolazioni si segnala che, non esistendo una previsione generale di non cumulabilità, l'agevolazione, come chiarito dalla circolare ministeriale n. 44, è cumulabile con altre misure di favore salvo che le norme disciplinanti tali altre misure - alla stregua di valutazioni che rientrano nella competenza degli organi eroganti - non dispongano diversamente.

Di conseguenza ed a titolo esemplificativo, l'agevolazione in esame:

- è cumulabile con:
  - il credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate previsto dall'articolo 1, commi da 271 a 279, della legge 27 dicembre 2006, n.296;
  - il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo previsto dall'articolo 1, commi da 280 a 284, della medesima legge n. 296 del 2006.
- non è invece cumulabile con:
  - l'agevolazione spettante per le spese di riqualificazione energetica di cui all'articolo 1, commi 344 e 345, della legge n. 296 del 2006.

Leasing Pubblico Considerazioni generali ed attività associative

Andrea Albensi

A seguito delle novità normative riguardanti la disciplina del c.d. ***leasing immobiliare pubblico in costruendo*** introdotte dalla Legge **Finanziaria 2007**, collocate nel **Codice dei Contratti Pubblici** con il Decreto Legislativo n.113 del 31 luglio 2007 e completate in termini definitori e contenutistici dal **terzo correttivo** (d.lgs. 11 settembre 2008 n. 152), si è aperto un ampio e approfondito dibattito sui vari aspetti riguardanti il tema del leasing pubblico che ha coinvolto non solo autorevoli rappresentanti del mondo accademico, ma anche rappresentanti delle Autorità coinvolte e degli operatori interessati i quali, nel corso di numerosi convegni e seminari, hanno avuto la possibilità di confrontarsi sulle caratteristiche di questo "nuovo" strumento a disposizione della P.A. per la realizzazione delle opere pubbliche. Questo confronto sembra essere molto utile anche in considerazione del fatto che tutti gli interventi normativi citati, seppur non privi di alcuni meriti, non sembrano essere riusciti a fornire agli operatori un quadro regolamentare sufficientemente chiaro entro cui muoversi. Riteniamo pertanto che questa sia una fase fondamentale per la crescita del leasing immobiliare pubblico *in costruendo*, perché permette un corretto inquadramento dello strumento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

Una delle caratteristiche principali dell'operazione – da un punto di vista non giuridico ma economico – di leasing pubblico è infatti proprio la trilateralità: **ogni soggetto coinvolto (società di leasing, pubblica amministrazione e costruttore) deve conoscere non solo lo strumento che si appresta ad utilizzare ma anche le caratteristiche ed il ruolo degli altri soggetti con cui si trova ad interagire.**

L'ente appaltante, in quanto **Pubblica Amministrazione**, deve perseguire un pubblico interesse, ovvero far costruire e/o acquisire opere e servizi di elevato standard ad un costo conveniente. La valutazione della convenienza non può essere fatta su basi astratte ma deve basarsi sulla redazione di accurati studi di fattibilità per confrontare diverse modalità di realizzazione e finanziamento. Il leasing infatti non è un abito che va bene per tutti ma bisogna valutare le caratteristiche, le esigenze e le criticità della singola operazione per poter scegliere la soluzione finanziaria più appropriata. Non si ritiene di far un buon servizio al settore se si utilizza esclusivamente la leva della esclusione della locazione finanziaria ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità. Le **società di leasing**, pur consapevoli della particolare sensibilità della P.A. verso questo tema e dell'attuale posizione "privilegia-

ta" del leasing, non devono dimenticare che quest'ultima potrebbe in futuro essere rivista a livello normativo e venire meno, e dovrebbero invece aiutare la P.A. a considerare meglio gli **ulteriori indubbi vantaggi** che il contratto di leasing le offrirebbe:

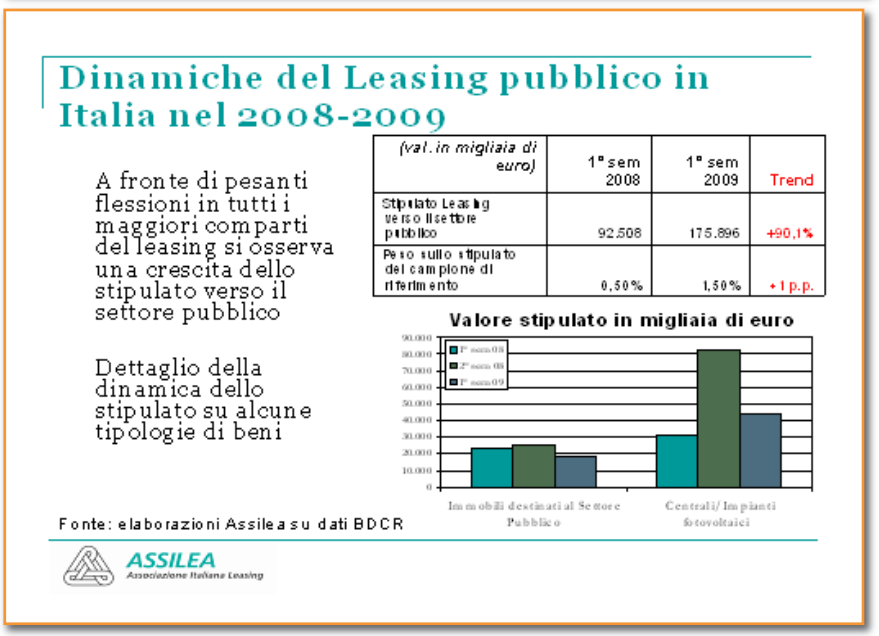
- Tempi di istruttoria molto più rapidi;
- Finanziamento integrale dell'investimento;
- Flessibilità e possibilità di personalizzazione del piano dei rimborsi in base alle esigenze del cliente;
- Pagamento del canone solo dopo il collaudo;
- Consegna nei tempi pattuiti;
- Unica gara per ATI verticale.

È del tutto evidente che l'esito della valutazione deve confluire nel **bando di gara**, in cui l'ente aggiudicatore deve definire con esattezza l'oggetto del bando, i requisiti soggettivi (qualificazione per esecutori e progettisti; autorizzazioni ai sensi del TUB per i finanziatori) ed una allocazione dei rischi compatibile con le caratteristiche di ciascun soggetto.

Infine il terzo soggetto coinvolto, **il soggetto realizzatore**, che ai sensi dell'art. 160-bis c. 3, assume i rischi relativi alla realizzazione dell'opera, nell'operazione di locazione finanziaria *in costruendo* impostata nella forma di ATI verticale ha l'unico interesse a realizzare/consegnare il bene nei tempi pattuiti (a conferma di ciò si evidenzia la scarsissima percentuale di ricorsi presentati dai costruttori nelle operazioni di leasing pubblico).

L'impressione è che da una fase quasi esclusivamente di studio e di approfondimento nei confronti del leasing pubblico si stia passando ad una fase in cui gli operatori stanno nel concreto trovando i giusti equilibri e gli strumenti utili per rispondere alle crescenti richieste del mercato. In questo senso vanno anche le **statistiche sul Leasing Pubblico** (vedi tav.1) fatte dall'Assilea sulla base del Servizio associativo di monitoraggio sui Bandi di Gara per il leasing, dalle quali emerge un generale aumento del numero di bandi e dell'importo medio, una diminuzione delle gare deserte ed un complessivo miglioramento dell'impostazione dei bandi (Comune di Ospitaletto, Comune di Travagliato, Regione Piemonte) con conseguente

Tavola 1



aumento del numero dei concorrenti.

In quest'ottica, l'iniziativa avviata negli anni scorsi con l'ANCE per l'individuazione di un "Bando di gara standard" per il leasing immobiliare da costruire per la Pubblica Amministrazione è stato un importante passo per indicare alle Amministrazioni Locali e Regionali le possibili strade procedurali concretamente e correttamente percorribili per realizzare in tempi e costi più contenuti i propri investimenti per la realizzazione di opere.

Tale documentazione di gara – peraltro disponibile all'interno del sito dell'Associazione www.assilea.it, in un area dedicata al **Leasing Pubblico** dentro la sezione "Clienti Leasing" – sarà a breve arricchita con due ulteriori documenti, lo **Schema di contratto di locazione finanziaria per la Pubblica Amministrazione** e lo **Schema di contratto di appalto**) sui quali le due Associazioni interessate (Assilea e Ance) stanno lavorando con l'ausilio dei rispettivi gruppi di lavoro.

L'Assilea inoltre, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza della locazione finanziaria da parte di tutti gli operatori, e consapevole che per la riuscita di una operazione di leasing pubblico è fondamentale che ciascun soggetto sia al corrente anche del ruolo e delle caratteristiche degli altri coinvolti, ha organizzato, per il tramite di Assilea Servizi, un corso di formazione dal titolo ***"Aspetti Normativi, Operativi e Commerciali del Leasing Pubblico"*** che si terrà a Milano nel mese di gennaio (a seguire una bozza di programma).

Oggetto del corso sarà fornire una conoscenza di base dell'universo PA, della gestione contabile e finanziaria della PA, dei processi inerenti la sua capacità contrattuale, le modalità di acquisizione di beni, servizi e lavori. Verranno esaminati alcuni aspetti operativi critici nell'operatività con la PA ed individuate le soluzioni più idonee e semplici da adottare. Come "leggere" un bando di gara, valutarne gli aspetti critici e creare le conoscenze normative e una esperienza di base per partecipare alle gare pubbliche. Gestire le incombenze post aggiudicazione. Verrà inoltre introdotta una metodologia di valutazione del merito creditizio dell'Ente pubblico. Il corso è rivolto a coloro che si occupano, direttamente o indirettamente, dei rapporti con la Pubblica Amministrazione per fornire una visione attuale e prospettica del mercato del leasing immobiliare pubblico.

Il ruolo dell'Assilea in materia di Leasing Pubblico è pertanto quello di facilitatore, interessato a fornire agli operatori i giusti strumenti per un corretto ricorso al leasing, secondo lo schema del work in progress che ci permette di "aggiustare il tiro" in base agli eventuali interventi normativi/regolamentari e soprattutto all'apporto costruttivo degli altri *players*, sposando quindi in pieno l'antico proverbio africano che dice:

"Se vuoi andare veloce, vai da solo.

Se vuoi andare lontano, vai insieme agli altri "

PROGRAMMA
"Aspetti Normativi, Operativi e Commerciali del Leasing Pubblico"
Milano - Novotel Milano Linate Aeroporto (Via Mecenate, 121) - 26/27.01.2010

Introduzione
Il mercato attuale e prospettico del leasing immobiliare pubblico
Il ruolo e le attività dell'associazione

Pubblica Amministrazione

- Definizione
- Classificazione ISTAT degli Enti Pubblici
- Classificazione convenzionale degli Enti Pubblici

PA e leasing

- Utilizzo del leasing da parte della PA:
  a - cronistoria
  b - operazioni realizzate fino al 2007
  c - criticità riscontrate
  d - Consip

Aspetti specifici che caratterizzano l'operato della PA (con particolare riguardo agli Enti Locali)

- Fonti di finanziamento
- Capacità contrattuale
- Sistema di contabilità
- Normativa pubblica e clausole particolari del contratto di leasing
- Vincoli normativi

Fonti di finanziamento

- Fonti di finanziamento interne
- Fonti di finanziamento esterne
- Tipologie di indebitamento

Sistema di contabilità (Cenni)

- La struttura di un bilancio pubblico per tipologia di Ente
- Ruolo del tesoriere
- La struttura del bilancio di un Ente locale (TUEL)
- Inquadramento del canone di leasing nella contabilità pubblica
- Iter procedurale di spesa: delibera di impegno e mandato di pagamento

Vincoli normativi (Cenni)

- Patto di stabilità
- Lease-back e debiti fuori bilancio
- Limiti all'indebitamento
- Dlgs 231/01
- Anticipi
- Legge 286/06

Capacità contrattuale

- Evidenza pubblica
- Appalti misti
- Documentazione di gara (bando, capitolato speciale, disciplinare, allegati tecnici, allegati amministrativi)
- Procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando
- Testo Unico dei contratti per lavori, forniture e servizi : Dlgs 163/06
- Il sistema di scelta dell'appaltatore
- Criteri di aggiudicazione
- Il leasing e la normativa contrattualistica pubblica
- Tipologie di appalti
- Iter procedurale di gara comunitaria
- Obbligatorietà della gara comunitaria

LEASING PUBBLICO

Leasing su immobili da costruire

- Art. 160 bis del Dlgs 163/2006
- Progettazione, realizzazione e finanziamento
- Responsabilità disgiunta e solidale
- Certificazione dei SAL
- ATI tra soggetto realizzatore e soggetto finanziatore
- Contratto di appalto e contratto di leasing
- Direzione lavori
- Certificato di collaudo

Normativa pubblica e clausole particolari del contratto di leasing

- Modalità di pagamento dei canoni
- Clausola risolutoria espressa
- Interessi di mora
- Indicizzazione dei canoni
- Contenzioso
- Periodicità dei canoni

Esempi di bando di gara
Principali bandi di gara emessi nel 2008 e 2009

- Leasing finanziario strumentale
- Leasing immobiliare finito
- Lease-back immobiliare
- Leasing finanziario strumentale con servizi
- Leasing immobiliare in costruendo

Partecipazione ad una gara (Cenni)

- Lettura del bando
- Richiesta di chiarimenti (tempi e modi)
- Invio offerta
- Evidenziazione criticità
- Predisposizione documentazione

Cenni sui criteri di valutazione di merito creditizio di un Ente Pubblico

- Stato
- Enti locali
- Enti pubblici economici
- Aziende pubbliche
- Regioni
- Enti pubblici non economici
- Aziende sanitarie

Considerazioni di tipo commerciale

- Fattori che hanno limitato l'utilizzo del leasing nella PA
- Vantaggi per la PA
- Approccio commerciale
- Prospettive di sviluppo del mercato
- Fattori che contribuiscono alla diffusione del leasing nella PA
- Argomenti di vendita
- Canali di vendita

Conclusioni

Per informazioni e iscrizioni www.assilea.it o Formazione@assilea.it

collaborazione lavoro mercato supporto obiettivi miglioramento formazione lavoro produzione ricerca valore competitività innovazione crescita consulenza formazione collaborazione produzione produzione miglioramento produzione consulenza competitività crescita sviluppo innovazione mercato consulenza competitività formazione innovazione

ASSILEA SERVIZI

Co-Creare Valore per il Leasing

Insieme agli operatori del settore Assilea Servizi, società commerciale dell'ASSILEA - Associazione Italiana Leasing, progetta e realizza servizi su misura per il Leasing:

- **Corsi di Formazione**
- **Corsi E-learning**
- **Indagini sulla customer satisfaction**
- **Indagini sulle politiche retributive**
- **Gestione Banche Dati**
- **Accordi e convenzioni commerciali**
- **...**

Per informazioni:
www.assilea.it – Servizi@Assilea.it

Gianluca De Candia

Novità editoriali: La disciplina dell'ICI

L'ICI rappresenta senz'altro il principale tributo su cui si basa l'autonomia finanziaria dei Comuni e non è un caso che venga espressamente nominata nelle disposizioni contenute nella legge di delega sul federalismo fiscale le cui linee guida vengono trattate nell'ambito del manuale.

Il libro, aggiornato alla legge 23 luglio 2009, n.99 che ha sancito la soggettività passiva del locatario per tutte le operazioni di leasing immobiliare sin dalla stipula del contratto, offre una panoramica completa della disciplina dell'ICI nella sua evoluzione normativa arricchita dalle interpretazioni della prassi amministrativa e della giurisprudenza.

Una particolare attenzione è riservata, nell'ambito della trattazione, alla spinosa questione relativa all'esenzione dall'ICI dell'abitazione principale, partendo dall'esame completo della normativa e dei documenti di prassi amministrativa e tenendo anche conto degli orientamenti delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti fino alla deliberazione n. 8 del 22 giugno 2009 della Sezione delle Autonomie della stessa Corte.

Vengono altresì analizzati, in tutte le loro sfaccettature, gli aspetti della potestà regolamentare degli Enti locali, degli adempimenti dei contribuenti e dei Comuni con riferimento anche al procedimento sanzionatorio.

L'analisi della disciplina dell'ICI è completata dall'esame delle problematiche concernenti la determinazione dei trasferimenti erariali relativi non solo all'esenzione dall'ICI dell'abitazione principale ma anche all'attribuzione di rendita ai fabbricati di gruppo D e al cosiddetto extra gettito inerente in particolare ai fabbricati rurali.

Il presente manuale ha in definitiva lo scopo di tracciare un filo conduttore che consenta al lettore di avere un quadro di sicuro riferimento per tutte le problematiche che hanno interessato il tributo.

Il ricorso a schemi esplicativi rende più facilmente comprensibili gli argomenti sviluppati.

Maria Altobelli

Claudia Rotunno

Stefania Cianfrocca

Titolo	**LA DISCIPLINA DELL'ICI** **Manuale completo con guida ai procedimenti**
Autori	Maria Altobelli - Stefania Cianfrocca - Claudia Rotunno
Prezzo	€ 98,00
Anno	2009
Editore	Maggioli Editore

Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing

a cura di Emiliano Bellini

Notizie e curiosità sul leasing tratte dalla Rassegna Stampa pubblicata quotidianamente sul sito dell'Associazione

Corriere Veneto 1/11/2009
La Regione Veneto si fa i treni in proprio: li costruirà Ansaldo. E' stato aggiudicato il bando per ventidue nuovi convogli che arriveranno nel 2011. Si tratta di quattro convogli a trazione elettrica da 750 posti e di altri diciotto treni capaci di portare 450 persone. I treni sono stati acquistati con la formula del leasing (la sola offerta pervenuta è stata quella di Unicredit- Intesa).

Italia Oggi 3/11/2009
Dalla partnership tra gruppo Montepaschi e Navigo è nato un progetto finanziario integrato per la nautica da diporto. Il piano prevede formule specifiche per la produzione di natanti, lo stato avanzamento lavori e il refit. Al progetto hanno partecipato Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Leasing & Factoring per quanto concerne il credito, Axa per quanto riguarda l'aspetto assicurativo e Navigo, in qualità di società specializzata nei servizi innovativi alle imprese nautiche.

Il Messaggero Veneto 6/11/2009
«La Regione ha rifinanziato il Fondo di rotazione con 30 milioni di euro». Lo afferma Oscar Zorgniotti, presidente del Comitato di gestione del Fondo di rotazione delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. Si tratta di un'ulteriore agevolazione per le imprese nel caso di debito compreso tra un minimo di 10mila euro e un massimo di 300mila euro, sempre a un tasso del 2%. C'è anche la possibilità offerta a chi vuole riscattare il leasing e trasformarlo in un debito sicuro.

Italia Oggi 10/11/2009
Un palazzo che costerà la bellezza di 262 milioni di euro. È la sede della Regione Piemonte, un grattacielo di 181 metri di altezza, 41 piani e una superficie complessiva dell'edificio di 70 mila metri quadrati. La costruzione verrà finanziata con il meccanismo del leasing: un istituto finanziario anticiperà al costruttore la cifra, che poi sarà restituita dalla Regione in 20 canoni annuali più interessi.

Il Messaggero veneto 12/11/2009
L'Hypo Group Alpe Adria chiuderà il bilancio 2009 con una perdita di oltre un miliardo.
L'enorme perdita viene da concessioni di leasing e di crediti, soprattutto in Croazia (ma anche in altri Paesi dell'Est) fatte forse con troppa precipitazione gran parte dei quali nel tempo si sono rivelati inesigibili. Il risultato operativo del 2009, sarà comunque positivo. E ciononostante il bilancio segnerà oltre un miliardo di deficit per la massa di crediti

improvvisamente scomparsi dalle poste attive.

Reuters Italia 17/11/2009
Numerosi risparmiatori di Banca Italease hanno presentato un esposto al pm di Milano, Roberto Pellicano, contestando i bilanci 2007 e 2008 dell'istituto di leasing, già al centro di diverse inchieste giudiziarie per la passata gestione Faenza. Le contestazioni riguardano i crediti prima vantati dall'istituto e poi messi in sofferenza. Secondo i risparmiatori anche la nuova gestione di Italease sapeva che questi crediti non sarebbero mai stati riscossi.

Italia Oggi 20/11/2009
UBI Leasing ha chiuso i primi nove mesi con impieghi medi a reddito per circa 9 miliardi di euro (+10,5%), mentre i volumi stipulati sono calati del 30,95% a 1,45 miliardi ottenuti a fronte di 7.802 contratti stipulati. L'andamento dello stipulato della società è comunque risultato migliore rispetto al mercato nazionale del leasing, che ha confermato nei primi nove mesi il trend negativo dello scorso anno causato dalla particolare situazione di criticità. La quota complessiva di mercato di UBI Leasing si è pertanto attestata al 7,14%, confermando la società al terzo posto nella classifica nazionale del leasing.

Gazzetta di Reggio 24/11/2009
Sono stati aggiudicati i lavori per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti dell'asilo nido di Quattro Castella, della materna di Montecavolo e della palestra della media di Quattro Castella. I lavori sono stati aggiudicati con la formula finanziaria del leasing, primo esempio del genere per impianti fotovoltaici nel Reggiano. «Con questo intervento - tiene a sottolineare il sindaco Andrea Tagliavini - contribuiremo per un valore di 702.000 euro ad alimentare il lavoro nel settore della cosiddetta "green economy" che sarà il futuro dell'economia mondiale».

Corriere Alto Adige 25/11/2009
In sei mesi Leitwind, azienda del gruppo Leitner Technologies, ha installato un parco eolico in Bulgaria. I sette generatori produrranno nel 2009 circa 1500 kW ciascuno, circa 28GWh di energia annua. Anton Seeber, amministratore delegato di Leitwind, Fabio Mungai, responsabile di Unicredit Leasing e Birgit Zoettl, Ceo di Unicredit Leasing in Bulgaria hanno sottoscritto un contratto per il finanziamento di questo e di altri progetti Leitwind in Bulgaria.

** Il Testo integrale degli articoli è consultabile al sito www.assilea.it nella sezione Servizi Riservati - Rassegne.*

Vita Associativa

Associati

Cambio di denominazione sociale

Il socio ordinario **Sofid S.p.A**. ha comunicato la variazione della propria denominazione in "**Eni Administration & Financial Service S.p.A.**" o in forma abbreviata "**ENI Adfin S.p.A**" con decorrenza dal 1° dicembre 2009.

In Assilea

Con dicembre 2009 Franco Mingotti termina la sua attività in Assilea.

In Assilea fin dalla sua costituzione, il ragionier Mingotti è stato per tutti i colleghi dell'Associazione e delle società associate un punto di riferimento indispensabile per tutte le attività in ambito amministrativo e contabile. In pensione già da alcuni anni, aveva accettato con piacere di continuare a prestare la sua collaborazione, per garantire continuità e stabilità all'attività amministrativa dell'Associazione.

Dotato di una innata cortesia e di un'apprezzata disponibilità verso i colleghi, il ragionier Mingotti ha assistito all'evolversi dell'ambiente e delle condizioni di lavoro in tutti questi anni facendo dell'autonomia e della riservatezza il carattere distintivo della sua presenza lavorativa.

A novembre ha iniziato a prestare la sua collaborazione in Assilea Alberto Mazzarelli. 57enne, con alle spalle significative esperienze in società finanziarie ed industriali, darà il suo contributo nell'ambito dell'amministrazione, della gestione del personale e della segreteria degli organi societari.

A Franco Mingotti che termina e ad Alberto Mazzarelli che inizia la collaborazione con l'Assilea, un cordiale saluto.

ELENCO RIUNIONI NOVEMBRE 2009

13-nov-09 Commissioni Leasing Auto – Delphi Leasing Auto - Roma, presso sede della Assilea – per discutere del seguente ordine del giorno: previsione stipulato auto nel 2010, adesione alla sospensione delle rate di mutui e canoni di leasing, segnalazione TEG medi Leasing alla Banca d'Italia, bollo auto, BAT.

30-nov-09 Riunione su cartolarizzazione – Milano, presso la sede di BNP Paribas Lease Group in collegamento in videoconferenza con la sede di Roma della Assilea.

CIRCOLARI

Serie	Numero	Data	Oggetto
Agevolato	24	17-nov-09	Accordo sul credito a favore delle PMI - chiarimenti ministeriali su esclusione leasing con agevolazione pubblica.
Agevolato	25	26-nov-09	Regione Friuli Venezia Giulia - Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto.
Auto	19	6-ott-09	Immatricolazioni di Settembre 2009.
Auto	20	16-ott-09	Seconda edizione dell'Osservatorio sull'Auto Aziendale e Rapporto A.T. Kearney.
Auto	21	9-nov-09	Immatricolazioni di Ottobre 2009.
Fiscale	30	9-ott-09	Pagamenti in materia di Pubblica amministrazione. Nuovi chiarimenti ministeriali.
Fiscale	31	23-ott-09	Accordo sul credito a favore delle PMI - Modalità applicative dell'Avviso Comune per il leasing e chiarimenti ministeriali su problematiche IVA.
Fiscale	32	10-nov-09	Manovra estiva 2009: Detassazione degli investimenti in macchinari (c.d. Tremonti ter). Chiarimenti ministeriali.
Fiscale	33	20-nov-09	Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, Sezione civile V, n. 17190 del 17 aprile 2009 - Imposte sui redditi - Lease back immobiliare - Risoluzione anticipata del contratto di leasing - Deduzione dei canoni di locazione finanziaria.
Fiscale	34	25-nov-09	IVA - Abolizione del valore normale sugli accertamenti relativi a cessioni di immobili: effetti retroattivi. Giurisprudenza.
Immobiliare	11	13-nov-09	Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) - Banca dati semestrale delle quotazioni OMI "1 Semestre 2009".
Immobiliare	12	25-nov-09	IVA - Abolizione del valore normale sugli accertamenti relativi a cessioni di immobili: effetti retroattivi. Giurisprudenza.
Informativa	10	14-ott-09	Il mercato europeo degli immobili non residenziali e dell'auto aziendale.
Informativa	11	5-nov-09	9 novembre a Milano -Workshop SDA Bocconi "La misurazione e la gestione dei rischi nel Leasing".
Leasing-Forum	22	22-ott-09	Convegno "ABF: le novità per Banche ed Intermediari Finanziari 106 e 107" - MILANO, 10 novembre 2009.
Leasing-Forum	23	13-nov-09	Convegno "Le nuove Istruzioni in materia di Trasparenza e Usura per le società di Leasing" - MILANO, 1 dicembre 2009.
Leasing-Forum	24	20-nov-09	Programma definitivo Convegno "Le nuove Istruzioni in materia di Trasparenza e Usura per le società di Leasing" - MILANO, 1 dicembre 2009.
Legale	18	6-ott-09	ANTIRICICLAGGIO. Segnalazioni di operazioni sospette: schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. B) del d. lgs. 231/2007.
Legale	19	15-ott-09	Avvio dell'Arbitro Bancario Finanziario e nomina dei componenti dei tre Collegi.

Legale	20	26-ott-09	Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Nuove disposizioni della Banca d'Italia.
Legale	21	13-nov-09	ANTIRICICLAGGIO. Segnalazioni di operazioni sospette: schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. B) del d. lgs. 231/2007. "Conti dedicati".
Legale	22	17-nov-09	Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale. Indicazioni operative per l'esercizio di controlli rafforzati contro il finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa.
Lettere-Circolari	13	2-ott-09	Out-standing leasing al 30.06.2009.
Lettere-Circolari	14	11-nov-09	Nuova rilevazione statistica sui TEG.
Lettere-Circolari	15	17-nov-09	Statistiche congiunte di Assifact, Assilea e Assofin.
Tecnica	33	20-ott-09	Usura - Nuove Istruzioni per la rilevazione del TEG medio e Chiarimenti Banca d'Italia.
Tecnica	34	23-ott-09	Accordo sul credito a favore delle PMI - Modalità applicative dell'Avviso Comune per il leasing e chiarimenti ministeriali su problematiche IVA.
Tecnica	35	5-nov-09	Usura - Nuove Istruzioni per la rilevazione del TEG medio. Commento.
Tecnica	36	17-nov-09	Accordo sul credito a favore delle PMI - chiarimenti ministeriali su esclusione leasing con agevolazione pubblica.
Tecnica	37	17-nov-09	Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° ottobre 2009. Gazzetta ufficiale.

PARERI

Serie	Numero	Data	Oggetto
Fiscale	15	15-ott-09	Tassa automobilistica - Risoluzione del contratto di locazione finanziaria - Soggettività passiva - Equiparazione delle società di leasing ai rivenditori autorizzati.
Fiscale	16	20-ott-09	Riallineamento fiscale ex articolo 15 d.l. n. 185/2008 - Circolare Agenzia delle Entrate n. 33/E del 10 luglio 2009.
Fiscale	17	25-nov-09	IVA -Contratti di locazione finanziaria stipulati con utilizzatori residenti nella Repubblica di S. Marino aventi ad oggetto sia mezzi di trasporto che beni mobili strumentali.

CALENDARIO INIZIATIVE IN PROGRAMMA

INIZIATIVA	TITOLO	DATA	GIORNI	CITTÀ	COSTO (IVA esclusa)
Corso di Formazione	**Aspetti normativi, operativi e commerciali del Leasing Pubblico**	26/01/2010	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
Corso di Formazione	**Fondamenti di Matematica Finanziaria applicata al Leasing**	24/02/2009	1 gg.	Milano	€ 500,00
Corso di Formazione	**La Fiscalità del Leasing**	30/03/2010	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
Corso di Formazione	**Il Leasing Nautico**	27/04/2010	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
E-Le@rning Leasing	**Il Leasing in Italia**	-	-	-	€ 100,00
E-Le@rning Leasing	**Gli adempimenti Antiriciclaggio per le società di Leasing**	-	-	-	€ 250,00
E-Le@rning Leasing	**Corso Base sull'Intermediazione Assicurativa (30 ore)**	-	-	-	€ 200,00
E-Le@rning Leasing	**Corso di aggiornamento annuale sull'Intermediazione Assicurativa (15 ore)**	-	-	-	€ 200,00

Listino Pubblicitario

PAGINA PUBBLICITARIA SULLA RIVISTA PERIODICA ASSOCIATIVA "LA LETTERA DI ASSILEA"
Tiratura: n. 2.000 copie circa

Singolo numero

Pagina intera interna:	€ 1.000,00 (+ IVA)
Da n. 2 a n. 3 numeri:	sconto del 10%
Da n. 4 a n. 5 numeri:	sconto del 20%
Da n. 6 numeri:	sconto del 30%

BANNER PUBBLICITARIO SUL PORTALE INTERNET ASSOCIATIVO WWW.ASSILEA.IT
Contatti medi giornalieri: n. 3.500 circa

+ BANNER PUBBLICITARIO SULLA NEWSLETTER ELETTRONICA "IL ROBOT ASSILEA"
Destinatari: n. 1.300 circa (n. 2 invii al giorno)

Singola settimana solare:	€ 1.500,00 (+ IVA)
Da n. 2 a n. 4 settimane solari:	sconto del 10%
Da n. 5 settimane solari:	sconto del 20%

Abbonamenti e pubblicità: laletteradi@assilea.it

ASSILEA - Associazione Italiana Leasing

Piazzale Ezio Tarantelli 100 - 00144 Roma • Tel. 06 9970361 • Fax 06 45440739